



Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

N. 08-2014



Seduta ordinaria del 24 aprile 2014



Il giorno 24 aprile 2014, alle ore 15.00, a seguito di convocazione prot. n. 5004 del 18 aprile 2014 e di ordine del giorno suppletivo prot. n. 5099 del 23 aprile 2014 si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni:
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti Rettorali.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 11® Sistema di misurazione e valutazione delle performance.
- 17✓ Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010.
- 37📁 Approvazione Regolamento tasse a.a. 2014-2015 e revisione importi per richieste certificati ed altre prestazioni.

DIDATTICA

- 30✱ Esame Offerta Formativa anno accademico 2014/2015.
- 35📁 Contributo di ammissione esami di stato e costo diploma di abilitazione alla professione di architetto ed ingegnere.
- 38✱ Dottorati di ricerca: attivazione XXX ciclo. Stanziamento fondi per borse di studio di Ateneo.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 42/13® Situazione debitoria SSIS Puglia.
- 88/13® Progetto Arianna – PON 2000-2006 – Chiusura progetto e rilevazione delle perdite.
- 122/13✓ Progetto PON PRINCE: richiesta da parte del DEI di copertura dei costi non rendicontabili.
- 127/13✓ Rinnovo della Convenzione per la concessione di Infrastrutture Attrezzature e Servizi con lo Spin Off Best srl.
- 3✓ Spin-off T&A Tecnologica e Ambiente Srl. Proroga della permanenza dello spin off nelle strutture del Politecnico.
- 31✱ PON Prince: deliberazioni in merito a rimodulazione progetto.
- 36✱ College Italia.
- 39✱ Aumento del capitale sociale della società spin off Polishape 3D srl e della società spin off BRED srl

PERSONALE

- 79/13® Supplenze e Contratti A.A. 2013/2014.
- 22✱ Procedure di valutazione per la copertura di posti da ricercatore a tempo determinato finanziati dalla Regione Puglia, ex art. 21 della Legge Regionale 7.08.2013, n. 26.

STUDENTI

- 40📁 Convenzione con i Centri di Assistenza Fiscale per l'attività di compilazione e trasmissione telematica dei modelli ISEEU.



Il Consiglio è così costituito:	presente	assente giustific.	assente
prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario	✧		
Ing. Angelo Michele VINCI Componente esterno	✧		
Prof. Umberto FRATINO Componente docente	✧		
Prof. Francesco RUGGIERO Componente docente	✧		
ing. David NASO, Componente docente	✧		
sig. Francesco CARDANO in rappresentanza degli studenti	✧		
sig. Giuseppe DE FACENTIS in rappresentanza degli studenti	✧		
sig.ra Teresa ANGIULI Componente TAB	✧		
dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	✧		

Alle ore 16.00 sono presenti: il Magnifico Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale con funzioni di segretario verbalizzante e i Consiglieri: Angiuli, Cardano, De Facentis, Fratino, Naso, Ruggiero e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, 1° comma del Regolamento per lo svolgimento delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperti i lavori del Consiglio.



Il Rettore comunica quanto segue:

- ❑ È stato comunicato dagli organi sanitari competenti a livello regionale che è stata individuata una persona affetta da tubercolosi tra la popolazione studentesca. La amministrazione è quindi prontamente intervenuta per predisporre, di concerto con la struttura sanitaria regionale proposta ad avviare una attività di screening sulla popolazione studentesca e sui docenti che abbiano potuto avere contatti con lo studente.
- ❑ il prossimo 29 aprile sarà inaugurato lo Student Center.
- ❑ Il prossimo 20 maggio è stata convocata una Conferenza di Ateneo nella quale verrà illustrato il piano strategico di Ateneo e si darà inizio all'iter procedurale per le modifiche di Statuto.
- ❑ il S.A. nella seduta odierna ha designato il prof. Mummolo come componente del Consiglio di Amministrazione.
- ❑ Di ritenere opportuno, anche alla luce di tragici eventi verificatisi, ipotizzare di stanziare dei fondi per attivare nel Politecnico un "Counseling psicologico" per gli Studenti.
A tale invito il CdA risponde unanime apprezzando l'iniziativa del Rettore.
- ❑ è pervenuta nota del Direttore Generale del Miur, dott. Livon, con la quale si chiede di acquisire notizie in merito a una presunta situazione d'inquinamento ambientale, oggetto di lamentele da parte di un dipendente del Politecnico. Il Rettore informa che si è già provveduto da tempo ad eseguire gli accertamenti necessari e che gli stessi non hanno rilevato nessuna anomalia. Il Rettore ritiene necessario informare degli esiti degli accertamenti il Direttore Generale del Miur al fine di evitare la divulgazione di false notizie lesive dell'immagine del Politecnico.

Il Consiglio, all'unanimità, ritenendo prive di fondamento le insinuazioni rivolte dal docente, chiede al Rettore di esaminare la possibilità di deferire tale comportamento al Collegio di Disciplina.

Il Consigliere Angiuli chiede che si provveda, al più presto, ad organizzare un presidio permanente per lo student center e per il regolare svolgimento delle sedute di laurea coinvolgendo nell'ambito di questo progetto il personale TAB.

Il Rettore comunica di aver stabilito, di intesa con questo Consiglio, di devolvere, per questo anno, la quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del Progetto dell'Associazione "Poliba Corse". A Tal fine ha emesso DR n. 154 del 16 aprile 2014.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 07
del 24 aprile 2014**

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	17	Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010.
---	----	--

Il Rettore comunica che il Senato Accademico, nell'odierna seduta, ha espresso parere favorevole, apportando alcune modifiche, alla nuova bozza del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010.

Il Rettore ricorda che il presente regolamento, come disposto dall'art. 2 della legge 240/2010 e dall'art. 12 e 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione avendo già acquisito il parere favorevole del SA.

Di seguito si riporta il testo del regolamento emendato dal SA nella seduta odierna:

“Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010

Titolo I

Principi generali

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168, disciplina, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico del Politecnico di Bari, le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 dicembre 2010, n.240.

Art. 2

Programmazione triennale del fabbisogno di professori di prima e di seconda fascia

1. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva, nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delibera l'attribuzione dei posti del personale docente.

2. Nell'ambito della programmazione triennale almeno un quinto delle risorse disponibili, come previsto dall'art. 18 - comma 4 - della Legge 240/10, sarà vincolato alla chiamata di coloro che nel corso dell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari, nel Politecnico di Bari.

3. Nell'ambito della programmazione triennale il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico può, fino al 31/12/2017, destinare annualmente fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo a procedure valutative per la chiamata nel ruolo di professore I e II fascia di cui all'art. 2. 4 - comma 6 della Legge n. 240/2010, definendo anche il numero massimo di procedure attivabili.

Art. 3

Richieste delle Strutture

1. Il Consiglio di Dipartimento, nei limiti delle risorse ad esso attribuite ed in base alle specifiche esigenze didattiche e scientifiche e coerentemente con i criteri di priorità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, delibera l'attivazione di procedure di chiamata per professori di I o di II fascia.



2. La delibera deve essere adottata, previo parere delle Scuole - se attivate- in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I fascia per le proposte di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per quelle di professori di II fascia, e deve indicare, con adeguata motivazione, una delle seguenti modalità di copertura:

- a. chiamata all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 - comma 1 della Legge 240/2010;
- b. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010;
- c. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24 - comma 6 della Legge 240/2010;
- d. chiamata diretta o per chiara fama secondo le disposizioni di cui all'art.1 - comma 9 della Legge 230/2005, e successive modificazioni.

3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve, inoltre, contenere le seguenti indicazioni:

- a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;
- b. le modalità di copertura finanziaria della posizione;
- c. l'Area scientifica e/o il macro settore e/o il settore concorsuale, di cui al DM 29.07.2011, n. 336 per il quale viene richiesto il posto;
- d. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
- e. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico, in coerenza con l'apposito Regolamento di Ateneo sull'impegno didattico;
- f. gli standard qualitativi, di cui al DM 04.08.2011, n. 344, e gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene richiesta la copertura o previsti dall'art. 24 comma 5 della Legge 240/2010;
- g. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese;

Titolo II

Chiamata di professori di I e II fascia all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 - comma 1 - Legge n. 240/2010

Art. 4

Procedura selettiva

1. La procedura selettiva è svolta previa emanazione da parte del Rettore di un bando pubblicato sul sito di Ateneo e su quelli del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e dell'Unione Europea; l'avviso del bando è inoltre pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

2. Il bando è pubblicato per almeno 30 giorni consecutivi che decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

3. Nel bando devono essere specificati:

- a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;
- b. il numero dei posti per i quali è richiesta la copertura;
- c. il Dipartimento di afferenza;
- d. la sede di servizio;
- e. l'Area scientifica e/o il macro settore e/o il settore concorsuale di cui al DM 336/2011, per il quale viene richiesto il posto;
- f. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
- g. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico);
- h. il trattamento economico e previdenziale previsto;
- i. il termine e le modalità di presentazione delle domande;
- j. i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;



k. l'indicazione dei criteri di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi ai sensi del successivo Art. 7 del presente Regolamento;

l. eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni, che non potrà essere inferiore a dodici;

m. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese;

Art. 5

Commissione di valutazione

1. La Commissione, nominata con decreto rettorale, è composta da tre professori ordinari o docenti stranieri di elevata qualificazione e di posizione accademica di pari livello, di cui almeno due non appartenenti ai ruoli del Politecnico di Bari ovvero di uno stesso altro Ateneo. Uno dei componenti è individuato su proposta del Dipartimento che ha bandito la procedura; i restanti sono individuati dal Rettore in un elenco composto da almeno 6 docenti proposti dal Dipartimento che ha bandito la procedura e in accordo con quanto previsto ai successivi comma 3-5.

2. Il Rettore rende pubblica la proposta di composizione della Commissione sul sito di Ateneo per un periodo non inferiore a dieci giorni prima di procedere all'emanazione del decreto.

3. I componenti della Commissione in ruolo presso Atenei italiani devono essere già inseriti negli elenchi degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica ex art. 16 della L. 240/2010, o in possesso, alla data di individuazione da parte del Rettore, dei requisiti richiesti dal MIUR per la partecipazione a dette commissioni (in possesso delle necessarie mediane) nella ultima tornata disponibile e devono appartenere allo stesso settore concorsuale oggetto della selezione ovvero, in mancanza di appartenenti, allo stesso macro settore concorsuale. La verifica è demandata al Rettore, il quale può utilizzare a tal scopo le informazioni disponibili nelle banche dati bibliografiche Web of Science e Scopus ovvero, in particolare per SSD non bibliometrici, autodichiarazioni rilasciate dai candidati commissari.

4. Non possono essere nominati i professori che abbiano fatto parte della Commissione per il conseguimento dell'abilitazione nazionale per lo stesso settore ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e fascia della sessione di riferimento nella tornata precedente.

5. Non possono fare parte della Commissione i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6 - comma 7 della Legge 240/2010.

6. Il decreto di nomina è pubblicato all'Albo ufficiale e sul sito dell'Ateneo.

7. Dalla data di pubblicazione decorrono 30 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari.

8. Per la nomina della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore.

La mancata partecipazione ai lavori da parte dei componenti la Commissione, accertata con decreto rettorale, comporta la decadenza dalla Commissione stessa. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente di Commissione per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.

9. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un segretario verbalizzante, ruoli che possono essere ricoperti da una stessa persona.

10. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza degli stessi.

11. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza tutte le proprie sedute con modalità che dovranno essere adeguatamente riportate a verbale. Le eventuali sedute che prevedano dei colloqui con i candidati devono essere effettuate in presenza.

Art. 6

Candidati ammissibili alle selezioni

1. Al procedimento possono essere ammessi:

a. studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, per la fascia e per le funzioni oggetto del procedimento;



b. candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;

c. professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;

d. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza di cui al DM del 02.05.2011, n. 236 e successivi aggiornamenti.

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 7

Modalità di svolgimento delle selezioni

1. Le Commissioni valutano i candidati ammessi al procedimento di cui al presente Titolo II sulla base:

a. del curriculum;

b. delle pubblicazioni scientifiche;

c. dell'attività didattica documentata.

2. I candidati dovranno obbligatoriamente produrre, pena esclusione dalla selezione, un curriculum scientifico e professionale anche in lingua inglese.

3. I candidati dovranno presentare, pena esclusione dalla selezione, l'intera documentazione utile alla valutazione in formato cartaceo ovvero in formato elettronico, con le modalità che saranno esplicitamente indicate nel bando.

4. La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e degli ulteriori elementi previsti nel bando.

*5. Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, per i candidati che non rivestono la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B per le selezioni a professore associato ovvero che non rivestono la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B o professore associato per le selezioni a professore ordinario, è previsto lo svolgimento di una prova didattica **idoneativa eventualmente in lingua inglese**. Tale prova didattica sarà relativa ad una area tematica ricompresa nella declaratoria del settore scientifico disciplinare di cui al D.M. 4 ottobre 2000, e s.m.i., da assegnarsi con 24 ore di anticipo.*

6. Al termine dei lavori, sulla base di tali criteri, la Commissione redige, a maggioranza dei componenti, una graduatoria dei candidati selezionati a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la selezione, in numero pari al massimo a cinque volte il numero dei posti messi a concorso.

7. La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure selettive del Politecnico di Bari.

Art. 8

Termine del procedimento

1. Le Commissioni concludono i propri lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina del Rettore all'Albo ufficiale dell'Ateneo.

2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori, il Rettore, con provvedimento motivato, provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

3. Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale siglato e firmato da tutti i componenti, con relativi allegati, anche per via telematica. I verbali e i relativi allegati sono redatti in lingua italiana. Laddove i componenti della Commissione dichiarino di non comprendere la lingua italiana, i verbali e i relativi allegati saranno redatti in lingua inglese. In tal caso, il responsabile del procedimento, prima dell'emanazione del decreto di approvazione degli atti, dovrà provvedere a far effettuare apposita traduzione giurata in lingua italiana di tutti i verbali e dei relativi allegati.



4. Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro 60 giorni dalla consegna dei verbali al competente Ufficio dell'Amministrazione. Nel caso in cui si sia dovuto provvedere alla traduzione giurata in lingua italiana il termine decorre dal giorno di consegna al responsabile del procedimento della traduzione stessa.

5. Il decreto di cui al precedente comma e la graduatoria sono pubblicati sul sito di Ateneo.

Art. 9

Chiamate dei candidati

1. All'esito della procedura selettiva, il Consiglio di Dipartimento, **sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata)** in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, propone al Consiglio di amministrazione, entro due mesi dall'approvazione degli atti, la chiamata del candidato primo in graduatoria per la conseguente deliberazione. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per la chiamata di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata dei professori di II fascia.

2. Alla deliberazione di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, seguirà il decreto rettorale di nomina con la data della presa di servizio.

3. Entro il termine massimo di centottanta giorni decorrenti dalla data di deliberazione del Consiglio di amministrazione, e comunque successivamente all'emanazione del decreto di nomina di cui al comma precedente, in presenza di motivate ulteriori esigenze didattiche e scientifiche, il Consiglio di Dipartimento, **sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata)** in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, può proporre al Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per la chiamata di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata dei professori di II fascia, la chiamata di ulteriori candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria.

4. Trascorso il termine di centottanta giorni di cui al comma precedente senza che siano state avanzate ulteriori proposte di chiamata, la graduatoria cessa di avere validità.

5. Nel caso in cui il Dipartimento non effettui le proposte di chiamate di cui ai precedenti commi 1 e 3, le risorse saranno riacquisite dal Consiglio di amministrazione che deciderà in merito alla loro eventuale riassegnazione.

6. Le nomine sono disposte dal Direttore Generale con proprio decreto, previa verifica delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 18 – comma 1 - lett. b della Legge 240/2010 eventualmente intervenute.

Titolo III

Chiamata nel ruolo di professore associato all'esito di procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 - comma 5 Legge n. 240/2010

Art. 10

Modalità di svolgimento della procedura

1. Il Consiglio di Dipartimento, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, valuta, nel terzo anno di contratto, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale prevista dall'art. 16 della Legge n. 240/2010.

2. Sono oggetto di valutazione l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e l'attività di ricerca scientifica, secondo i criteri definiti dal DM 04.08.2011, n. 344. A tal fine il Consiglio di Dipartimento nomina, **sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata)** in cui è stato assolto il compito istituzionale, una commissione composta da tre professori di prima **fascia del medesimo SSD**, anche esterni all'Ateneo, che si esprime nel termine massimo di 30 giorni decorrenti dalla data del decreto di nomina.

3. Nella delibera con la quale prende atto del giudizio della suddetta commissione il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata nel ruolo di professore associato del candidato che ha superato con esito positivo la valutazione.

4. La nomina è disposta dal Direttore Generale con proprio decreto, previa verifica delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 18 – comma 1 - lett. b della Legge 240/2010 eventualmente intervenute.

Titolo IV

Chiamata nel ruolo di professore I e II fascia all'esito di procedura valutativa

(art. 24 - comma 6 Legge n. 240/2010)

Art. 11

Modalità di svolgimento della procedura



1. Successivamente all'approvazione della proposta di copertura di cui all'art. 2 comma 3, il Dipartimento avvia la procedura mediante la pubblicazione sul Portale di Ateneo e sul Sito del Dipartimento di un avviso nel quale sono riportati:

- a) Il numero di posti richiesti;
- b) l'indicazione del Settore Concorsuale e dell'eventuale Settore Scientifico Disciplinare;
- c) la fascia di inquadramento;
- d) la sede di servizio; nel caso di più posti con diverse sedi di servizio, le modalità di assegnazione a ciascuna sede dei candidati che all'esito della procedura risultino maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche previste dal bando;
- e) il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura da parte dei candidati, che non potrà essere inferiore a 15 giorni, cui deve essere allegato il curriculum vitae datato e firmato contenente l'elenco dei titoli, pubblicazioni e attività svolte.
- f) l'indicazione degli standard di valutazione di cui all'art. 3 comma 3 lettera f, e gli eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura.

2. Alle procedure relative a posti di seconda fascia possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di seconda fascia per il Settore concorsuale oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di I fascia per il Settore concorsuale oggetto della procedura.

3. La procedura è effettuata da apposita Commissione di valutazione la cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono disciplinate dagli artt. 5 e 7 del presente Regolamento.

4. La Commissione formula un motivato giudizio sull'attività del/i candidato/i basato sulla valutazione analitica e l'attribuzione dei relativi punteggi agli elementi oggetto di valutazione di cui al titolo 1.

5. La Commissione, a completamento dei propri lavori, individua il/i candidato/i maggiormente qualificato/i a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito/sono stati banditi i posti in numero pari ai posti dichiarati come disponibili nell'ambito della procedura. La Commissione conclude i propri lavori nei i termini previsti all'art. 8.

6. La procedura di chiamata del/dei candidato/i è disciplinata dall'art. 9 del presente regolamento.

Titolo V

Chiamata diretta o per chiara fama ai sensi dell'art.1 - comma 9 Legge 230/2005, e successive modificazioni

Art. 12

Chiamata diretta o per chiara fama

1. La copertura di posti di professore di I e di II fascia mediante chiamata diretta può riguardare:

- studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere;
- studiosi che abbiano già svolto per chiamata diretta, autorizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del programma di rientro dei cervelli, un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata;
- studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con DM 01.07.2011.

2. La proposta di chiamata può essere adottata dal Consiglio di Dipartimento, **sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata)** - in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per le chiamate dei professori di I fascia, e dai professori di I e II fascia per quelle dei professori di II fascia.

3. I Consigli di Dipartimento possono proporre altresì la copertura di posti di professori ordinari mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama.

Art. 13

Procedura di chiamata diretta o per chiara fama

1. Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità economica e finanziaria e la programmazione triennale.



2. Le delibere del Consiglio di Amministrazione unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, sentito il CUN, può autorizzare le chiamate.

3. Il Rettore, con proprio decreto dispone:

▣ per la chiamata diretta, la nomina a professore di I o II fascia determinando la relativa classe di stipendio, sulla base del percorso professionale, accademico, scientifico e dell'eventuale anzianità di servizio dello studioso;

▣ per la chiamata di chiara fama, la nomina a professore ordinario e l'attribuzione della relativa classe di stipendio sulla base del prestigio scientifico internazionale, della posizione, dei meriti accademici, dell'eventuale anzianità di servizio e di ogni altro utile elemento di valutazione.

Titolo VI

Disposizioni finali

Art. 14

Entrata in vigore del Regolamento

Il Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia, emanato ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, entra in vigore dal giorno successivo dalla data di emanazione del decreto rettorale.

Art. 15

Abrogazioni di norme

Dall'entrata in vigore del Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, sono abrogate le norme in contrasto con il presente regolamento. “

Al termine della relazione il Rettore invita i Consiglieri ad esprimersi nel merito.

Il Consigliere Fratino dopo attenta lettura del testo regolamentare ritiene che in esso oltre ad esserci dei refusi facilmente correggibili, riporta alcune indicazioni, a suo avviso, non pienamente condivisibili. Tali indicazioni già riportate nelle considerazioni inviate via mail, ai Consiglieri ed ai Senatori, qualche settimana fa, non sono state recepite nel testo regolamentare che quest'oggi si va a licenziare. Come ampiamente già dibattuto, non ritiene condivisibile l'assenza di una prova didattica, la scelta e la nomina della Commissione di valutazione da parte di un organo monocratico nonché l'assenza di programmazione da parte dei Dipartimenti. Dichiarò, pertanto, il proprio voto di astensione.

Il Rettore ritiene che l'approvazione di questo regolamento comporterà un cambiamento epocale nelle procedure di reclutamento, privilegiando, sicuramente, l'eccellenza e la meritocrazia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la bozza del Regolamento;
VISTE le modifiche apportate dal Senato Accademico nell'odierna seduta;
con l'astensione del prof. Fratino,

DELIBERA

di approvare il Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010 nella formulazione come di seguito riportata:

Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010

Titolo I

Principi generali

Art. 1



Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168, disciplina, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico del Politecnico di Bari, le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 dicembre 2010, n.240.

Art. 2

Programmazione triennale del fabbisogno di professori di prima e di seconda fascia

1. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva, nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delibera l'attribuzione dei posti del personale docente.

2. Nell'ambito della programmazione triennale almeno un quinto delle risorse disponibili, come previsto dall'art. 18 - comma 4 - della Legge 240/10, sarà vincolato alla chiamata di coloro che nel corso dell'ultimo triennio non hanno prestatato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari, nel Politecnico di Bari.

3. Nell'ambito della programmazione triennale il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico può, fino al 31/12/2017, destinare annualmente fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo a procedure valutative per la chiamata nel ruolo di professore I e II fascia di cui all'art. 2. 4 - comma 6 della Legge n. 240/2010, definendo anche il numero massimo di procedure attivabili.

Art. 3

Richieste delle Strutture

1. Il Consiglio di Dipartimento, nei limiti delle risorse ad esso attribuite ed in base alle specifiche esigenze didattiche e scientifiche e coerentemente con i criteri di priorità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, delibera l'attivazione di procedure di chiamata per professori di I o di II fascia.

2. La delibera deve essere adottata, previo parere delle Scuole - se attivate- in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I fascia per le proposte di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per quelle di professori di II fascia, e deve indicare, con adeguata motivazione, una delle seguenti modalità di copertura:

- a. chiamata all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 - comma 1 della Legge 240/2010;
- b. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010;
- c. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24 - comma 6 della Legge 240/2010;
- d. chiamata diretta o per chiara fama secondo le disposizioni di cui all'art.1 - comma 9 della Legge 230/2005, e successive modificazioni.

3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve, inoltre, contenere le seguenti indicazioni:

- a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;
- b. le modalità di copertura finanziaria della posizione;
- c. l'Area scientifica e/o il macro settore e/o il settore concorsuale, di cui al DM 29.07.2011, n. 336 per il quale viene richiesto il posto;
- d. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
- e. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico, in coerenza con l'apposito Regolamento di Ateneo sull'impegno didattico;
- f. gli standard qualitativi, di cui al DM 04.08.2011, n. 344, e gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene richiesta la copertura o previsti dall'art. 24 comma 5 della Legge 240/2010;
- g. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese;

Titolo II

Chiamata di professori di I e II fascia all'esito di procedura selettiva

ai sensi dell'art. 18 - comma 1 - Legge n. 240/2010

Art. 4



Procedura selettiva

1. La procedura selettiva è svolta previa emanazione da parte del Rettore di un bando pubblicato sul sito di Ateneo e su quelli del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e dell'Unione Europea; l'avviso del bando è inoltre pubblicato in Gazzetta Ufficiale.
2. Il bando è pubblicato per almeno 30 giorni consecutivi che decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
3. Nel bando devono essere specificati:
 - a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;
 - b. il numero dei posti per i quali è richiesta la copertura;
 - c. il Dipartimento di afferenza;
 - d. la sede di servizio;
 - e. l'Area scientifica e/o il macro settore e/o il settore concorsuale di cui al DM 336/2011, per il quale viene richiesto il posto;
 - f. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
 - g. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico);
 - h. il trattamento economico e previdenziale previsto;
 - i. il termine e le modalità di presentazione delle domande;
 - j. i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
 - k. l'indicazione dei criteri di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi ai sensi del successivo Art. 7 del presente Regolamento;
 - l. eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni, che non potrà essere inferiore a dodici;
 - m. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese;

Art. 5

Commissione di valutazione

1. La Commissione, nominata con decreto rettorale, è composta da tre professori ordinari o docenti stranieri di elevata qualificazione e di posizione accademica di pari livello, di cui almeno due non appartenenti ai ruoli del Politecnico di Bari ovvero di uno stesso altro Ateneo. Uno dei componenti è individuato su proposta del Dipartimento che ha bandito la procedura; i restanti sono individuati dal Rettore in un elenco composto da almeno 6 docenti proposti dal Dipartimento che ha bandito la procedura e in accordo con quanto previsto ai successivi comma 3-5.
2. Il Rettore rende pubblica la proposta di composizione della Commissione sul sito di Ateneo per un periodo non inferiore a dieci giorni prima di procedere all'emanazione del decreto.
3. I componenti della Commissione in ruolo presso Atenei italiani devono essere già inseriti negli elenchi degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica ex art. 16 della L. 240/2010, o in possesso, alla data di individuazione da parte del Rettore, dei requisiti richiesti dal MIUR per la partecipazione a dette nella ultima tornata disponibile e devono appartenere allo stesso settore concorsuale oggetto della selezione ovvero, in mancanza di appartenenti, allo stesso macro settore concorsuale. La verifica è demandata al Rettore, il quale può utilizzare a tal scopo le informazioni disponibili nelle banche dati bibliografiche Web of Science e Scopus ovvero, in particolare per SSD non bibliometrici, autodichiarazioni rilasciate dai candidati commissari.
4. Non possono essere nominati i professori che abbiano fatto parte della Commissione per il conseguimento dell'abilitazione nazionale per lo stesso settore ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e fascia della sessione di riferimento nella tornata precedente.
5. Non possono fare parte della Commissione i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6 - comma 7 della Legge 240/2010.
6. Il decreto di nomina è pubblicato all'Albo ufficiale e sul sito dell'Ateneo.
7. Dalla data di pubblicazione decorrono 30 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei commissari.



8. Per la nomina della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore.

La mancata partecipazione ai lavori da parte dei componenti la Commissione, accertata con decreto rettorale, comporta la decadenza dalla Commissione stessa. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente di Commissione per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.

9. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un segretario verbalizzante, ruoli che possono essere ricoperti da una stessa persona.

10. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza degli stessi.

11. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza tutte le proprie sedute con modalità che dovranno essere adeguatamente riportate a verbale. Le eventuali sedute che prevedano dei colloqui con i candidati devono essere effettuate in presenza.

Art. 6

Candidati ammissibili alle selezioni

1. Al procedimento possono essere ammessi:

- a. studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, per la fascia e per le funzioni oggetto del procedimento;
- b. candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- c. professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
- d. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza di cui al DM del 02.05.2011, n. 236 e successivi aggiornamenti.

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 7

Modalità di svolgimento delle selezioni

1. Le Commissioni valutano i candidati ammessi al procedimento di cui al presente Titolo II sulla base:

- a. del curriculum;
- b. delle pubblicazioni scientifiche;
- c. dell'attività didattica documentata.

2. I candidati dovranno obbligatoriamente produrre, pena esclusione dalla selezione, un curriculum scientifico e professionale anche in lingua inglese.

3. I candidati dovranno presentare, pena esclusione dalla selezione, l'intera documentazione utile alla valutazione in formato cartaceo ovvero in formato elettronico, con le modalità che saranno esplicitamente indicate nel bando.

4. La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e degli ulteriori elementi previsti nel bando.

5. Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, per i candidati che non rivestono la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B per le selezioni a professore associato ovvero che non rivestono la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B o professore associato per le selezioni a professore ordinario, è previsto lo svolgimento di una prova didattica idoneativa eventualmente in lingua inglese. Tale prova didattica sarà relativa ad una area tematica ricompresa nella declaratoria del settore scientifico disciplinare di cui al D.M. 4 ottobre 2000, e s.m.i., da assegnarsi con 24 ore di anticipo.



6. Al termine dei lavori, sulla base di tali criteri, la Commissione redige, a maggioranza dei componenti, una graduatoria dei candidati selezionati a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la selezione, in numero pari al massimo a cinque volte il numero dei posti messi a concorso.

7. La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure selettive del Politecnico di Bari.

Art. 8

Termine del procedimento

1. Le Commissioni concludono i propri lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina del Rettore all'Albo ufficiale dell'Ateneo.

2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori, il Rettore, con provvedimento motivato, provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

3. Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale siglato e firmato da tutti i componenti, con relativi allegati, anche per via telematica. I verbali e i relativi allegati sono redatti in lingua italiana. Laddove i componenti della Commissione dichiarino di non comprendere la lingua italiana, i verbali e i relativi allegati saranno redatti in lingua inglese. In tal caso, il responsabile del procedimento, prima dell'emanazione del decreto di approvazione degli atti, dovrà provvedere a far effettuare apposita traduzione giurata in lingua italiana di tutti i verbali e dei relativi allegati.

4. Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro 60 giorni dalla consegna dei verbali al competente Ufficio dell'Amministrazione. Nel caso in cui si sia dovuto provvedere alla traduzione giurata in lingua italiana il termine decorre dal giorno di consegna al responsabile del procedimento della traduzione stessa.

5. Il decreto di cui al precedente comma e la graduatoria sono pubblicati sul sito di Ateneo.

Art. 9

Chiamate dei candidati

1. All'esito della procedura selettiva, il Consiglio di Dipartimento, sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, propone al Consiglio di amministrazione, entro due mesi dall'approvazione degli atti, la chiamata del candidato primo in graduatoria per la conseguente deliberazione. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per la chiamata di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata dei professori di II fascia.

2. Alla deliberazione di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, seguirà il decreto rettorale di nomina con la data della presa di servizio.

3. Entro il termine massimo di centottanta giorni decorrenti dalla data di deliberazione del Consiglio di amministrazione, e comunque successivamente all'emanazione del decreto di nomina di cui al comma precedente, in presenza di motivate ulteriori esigenze didattiche e scientifiche, il Consiglio di Dipartimento, sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, può proporre al Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per la chiamata di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata dei professori di II fascia, la chiamata di ulteriori candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria.

4. Trascorso il termine di centottanta giorni di cui al comma precedente senza che siano state avanzate ulteriori proposte di chiamata, la graduatoria cessa di avere validità.

5. Nel caso in cui il Dipartimento non effettui le proposte di chiamate di cui ai precedenti commi 1 e 3, le risorse saranno riacquisite dal Consiglio di amministrazione che deciderà in merito alla loro eventuale riassegnazione.

6. Le nomine sono disposte dal Direttore Generale con proprio decreto, previa verifica delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 18 - comma 1 - lett. b della Legge 240/2010 eventualmente intervenute.

Titolo III

Chiamata nel ruolo di professore associato all'esito di procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 - comma 5 Legge n. 240/2010

Art. 10

Modalità di svolgimento della procedura



1. Il Consiglio di Dipartimento, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, valuta, nel terzo anno di contratto, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale prevista dall'art. 16 della Legge n. 240/2010.
2. Sono oggetto di valutazione l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e l'attività di ricerca scientifica, secondo i criteri definiti dal DM 04.08.2011, n. 344. A tal fine il Consiglio di Dipartimento nomina, sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata) in cui è stato assolto il compito istituzionale, una commissione composta da tre professori di prima fascia del medesimo SSD, anche esterni all'Ateneo, che si esprime nel termine massimo di 30 giorni decorrenti dalla data del decreto di nomina.
3. Nella delibera con la quale prende atto del giudizio della suddetta commissione il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata nel ruolo di professore associato del candidato che ha superato con esito positivo la valutazione.
4. La nomina è disposta dal Direttore Generale con proprio decreto, previa verifica delle situazioni di incompatibilità di cui all'art.18 – comma 1 - lett. b della Legge 240/2010 eventualmente intervenute.

Titolo IV

Chiamata nel ruolo di professore I e II fascia all'esito di procedura valutativa

(art. 24 - comma 6 Legge n. 240/2010)

Art. 11

Modalità di svolgimento della procedura

1. Successivamente all'approvazione della proposta di copertura di cui all'art. 2 comma 3, il Dipartimento avvia la procedura mediante la pubblicazione sul Portale di Ateneo e sul Sito del Dipartimento di un avviso nel quale sono riportati:
 - a) Il numero di posti richiesti;
 - b) l'indicazione del Settore Concorsuale e dell'eventuale Settore Scientifico Disciplinare;
 - c) la fascia di inquadramento;
 - d) la sede di servizio; nel caso di più posti con diverse sedi di servizio, le modalità di assegnazione a ciascuna sede dei candidati che all'esito della procedura risultino maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche previste dal bando;
 - e) il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura da parte dei candidati, che non potrà essere inferiore a 15 giorni, cui deve essere allegato il curriculum vitae datato e firmato contenente l'elenco dei titoli, pubblicazioni e attività svolte.
 - f) l'indicazione degli standard di valutazione di cui all'art. 3 comma 3 lettera f, e gli eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura.
2. Alle procedure relative a posti di seconda fascia possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di seconda fascia per il Settore concorsuale oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di I fascia per il Settore concorsuale oggetto della procedura.
3. La procedura è effettuata da apposita Commissione di valutazione la cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono disciplinate dagli artt. 5 e 7 del presente Regolamento.
4. La Commissione formula un motivato giudizio sull'attività del/i candidato/i basato sulla valutazione analitica e l'attribuzione dei relativi punteggi agli elementi oggetto di valutazione di cui al titolo 1.
5. La Commissione, a completamento dei propri lavori, individua il/i candidato/i maggiormente qualificato/i a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito/sono stati banditi i posti in numero pari ai posti dichiarati come disponibili nell'ambito della procedura. La Commissione conclude i propri lavori nei i termini previsti all'art. 8.
6. La procedura di chiamata del/dei candidato/i è disciplinata dall'art. 9 del presente regolamento.

Titolo V

Chiamata diretta o per chiara fama ai sensi dell'art.1 - comma 9 Legge 230/2005, e successive modificazioni



Art. 12

Chiamata diretta o per chiara fama

1. La copertura di posti di professore di I e di II fascia mediante chiamata diretta può riguardare:
 - studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere;
 - studiosi che abbiano già svolto per chiamata diretta, autorizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del programma di rientro dei cervelli, un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata;
 - studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con DM 01.07.2011.
2. La proposta di chiamata può essere adottata dal Consiglio di Dipartimento, sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata) - in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per le chiamate dei professori di I fascia, e dai professori di I e II fascia per quelle dei professori di II fascia.
3. I Consigli di Dipartimento possono proporre altresì la copertura di posti di professori ordinari mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama.

Art. 13

Procedura di chiamata diretta o per chiara fama

1. Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità economica e finanziaria e la programmazione triennale.
2. Le delibere del Consiglio di Amministrazione unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, sentito il CUN, può autorizzare le chiamate.
3. Il Rettore, con proprio decreto dispone:
 - per la chiamata diretta, la nomina a professore di I o II fascia determinando la relativa classe di stipendio, sulla base del percorso professionale, accademico, scientifico e dell'eventuale anzianità di servizio dello studioso;
 - per la chiamata di chiara fama, la nomina a professore ordinario e l'attribuzione della relativa classe di stipendio sulla base del prestigio scientifico internazionale, della posizione, dei meriti accademici, dell'eventuale anzianità di servizio e di ogni altro utile elemento di valutazione.

Titolo VI

Disposizioni finali

Art. 14

Entrata in vigore del Regolamento

Il Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia, emanato ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, entra in vigore dal giorno successivo dalla data di emanazione del decreto rettorale.

Art. 15

Abrogazioni di norme

Dall'entrata in vigore del Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, sono abrogate le norme in contrasto con il presente regolamento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 07
del 24 aprile 2014**

DIDATTICA	35	Contributo di ammissione esami di stato e costo diploma di abilitazione alla professione di architetto ed ingegnere.
------------------	----	--

Il Rettore rammenta che, con Ordinanza Ministeriale, ogni anno vengono indetti dal Miur gli Esami di Stato, nello specifico, per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto e Ingegnere I sessione (giugno) e II sessione (novembre) da svolgersi, tra le altre sedi, presso questo Politecnico.

Il Rettore informa, pertanto, che:

- il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 1994, ha deliberato, tra l'altro, il contributo da versare a favore del Politecnico di Bari quale tassa di ammissione agli Esami di Stato, fissandone l'importo in Lire 300.000 (importo convertito dal 2002 in Euro 154,94);
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19-24 maggio 1995, ha deliberato, tra l'altro, di determinare la tassa relativa al costo del diploma di abilitazione in Lire 50.000 (importo convertito dal 2002 in Euro 25,82).

Il Rettore comunica, altresì, che da una indagine effettuata dall'ufficio preposto in merito al contributo di partecipazione agli esami di stato e del rilascio del relativo diploma stabiliti da atenei del nord-centro-sud, si rileva che tali importi oscillano rispettivamente da Euro 154,50 ad Euro 400,00 e da Euro 25,82 ad Euro 104,00. Si fa presente che alcuni atenei hanno stabilito l'importo più elevato dei contributi eliminando il costo del diploma ed altri atenei hanno stabilito dei costi più bassi di contributo iscrizione e più elevato il costo per il rilascio del diploma.

Infine, da una ricognizione effettuata presso la segreteria studenti in relazione all'aumento delle tasse e contributi dal 1995 ad oggi, si rileva che gli stessi hanno subito un incremento approssimativo del 130%.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, ritenendo necessario considerare un aumento del contributo per la partecipazione agli esami di stato di questo Politecnico, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Consigliere Cardano dichiara il suo voto contrario ritenendo l'aumento troppo repentino, in quanto, i contributi da versare, sono ingiustificatamente raddoppiati.

Il Consigliere De Facentis si associa al voto contrario del Consigliere Cardano ritenendo ingiustificato questo aumento e propone che esso possa essere legato al tasso di inflazione. Ritiene, inoltre, che l'abilitazione è sempre stata gestita male e che, pertanto, non si giustifica un aumento così sostanzioso a fronte di pessimi servizi erogati.

Il Rettore si impegna affinché il servizio possa essere gestito meglio, ma non ritiene ingiustificato l'aumento dei contributi in considerazione che molte università italiane già da tempo applicano delle tariffe ben più alte delle nostre.

Il Consigliere Fratino ritiene che si faccia una distinzione tra i contributi da versare per l'abilitazione e quelli relativi al Diritto allo Studio e propone, pertanto, in alternativa, un aumento graduale in tre anni degli importi.

Il Consigliere De Facentis categoricamente non condivide le scelte fatte da questa Amministrazione e propone che gli aumenti si attestino a quello che è il tasso di inflazione programmato.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
PRESO ATTO delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 1994 e del 19-24 maggio 1995;
RITENUTA la necessità di aumentare il contributo di ammissione agli Esami di Stato con il voto contrario dei Consiglieri Cardano e De Facentis, per le motivazioni addotte nel corso della discussione

DELIBERA

1. di fissare un contributo di Euro 350, da versare a favore del Politecnico di Bari sul c/c 9704, quale tassa di ammissione agli esami di Stato a partire dalle sessioni di Esami di Stato dell'anno 2014. Restano ferme le ulteriori contribuzioni previste in favore dell'Erario (pari a Euro 49,58) e della Regione Puglia (pari a Euro 140,00);
2. di fissare un contributo di Euro 60, da versare a favore del Politecnico di Bari sul c/c 9704, quale tassa relativa al costo del diploma di abilitazione a partire dalle sessioni degli Esami di Stato dell'anno 2014.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

Verbale n. 07
del 24 aprile 2014**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

31 PON Prince: deliberazioni in merito a rimodulazione progetto.

Il Rettore comunica che è pervenuta nota del Responsabile scientifico del Progetto Prince prof. Trovato con la quale si chiede, in virtù della proposta finale di rimodulazione del progetto, inviata al MIUR in data 13/01/2012 ed approvata con nota Prot. MIUR 567 del 16/02/, l'assegnazione di spazi nell'area ex-Scianatico al progetto LabZero giusta Delibera del C.d.A. di cui al punto n 87 del Verbale n. 14/2011 del 25/11/2011, comprendente parte dei locali denominati "ex Disegno".

La citata nota viene di seguito riportata:



DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA ELETTRICA
E DELL'INFORMAZIONE



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



PON
Ricerca
e Competitività
2007-2013



Ministero dell' Istruzione,
dell' Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

Prot. N. 1889/1pc

Bari, 18/04/2014

Al Magnifico Rettore
del Politecnico di Bari
SEDE

Oggetto: Programma PON R&C 2007-2013 – Regioni Obiettivo Convergenza Campania, Puglia, Calabria, Sicilia – Asse I: “Sostegno ai mutamenti strutturali” – Obiettivo Operativo 4.1.1.4 “Potenziamento delle Strutture e delle Dotazioni Scientifiche e Tecnologiche” – Azione I “Rafforzamento Strutturale” – Avviso D.M. n.254/Ric del 18.05.2011 – Progetto PONa3_00372: “Processi Innovativi per la Conversione dell’Energia (PrInCE)” – “Potenziamento” – CUP: D91D11000100007 – Richiesta di assegnazione di spazi

In riferimento al progetto in oggetto si premette quanto segue.

- Il Progetto PONa3_00372 “Processi Innovativi di Conversione dell’Energia – PrInCE”, formulato in risposta all’Avviso n. 254/Ric. del 18 maggio 2011, consiste in un progetto di potenziamento strutturale e di formazione, per un importo complessivo pari a € 12.400.000,00, che prevede l’ampliamento e/o la costruzione di 10 laboratori nell’ambito delle tecnologie di conversione energetica, afferenti al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI), al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) ed al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e del Territorio e Chimica (DICATECh).
- Con delibera di cui al verbale n. 2/2012 della seduta del 23/03/2012 (punto n. 27 all’O.d.g.), il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari assegnava al Dipartimento di Elettrotecnica ed Elettronica (DEE), oggi Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione, gli spazi all’interno del capannone ex-Scianatico come indicati nella proposta finale di rimodulazione del progetto PrInCE inviata al MIUR in data 13/01/2012 ed approvata con nota Prot. MIUR 567 del 16/02/2012, e autorizzava il DEE ad eseguire, nell’ambito di tali spazi, tutti gli interventi edili ed impiantistici funzionali alla realizzazione del progetto PrInCE.

Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione
Via Orabona, 4 – 70125 Bari (ITALY)
Phone: +39 080 596 3276 Fax : +39 080 596 3410 mail: a.dicosmo@poliba.it Web: <http://www-dee.poliba.it>



degli spazi destinati ad ambienti di studio tipo *open space* previsti al piano rialzato del progetto originario.

Questa soluzione, oltre a consentire una drastica riduzione della spesa destinata alla realizzazione delle opere civili comprese nel Progetto PrInCE, permetteva di *liberare*, nell'ambito del progetto di potenziamento, una somma complessiva pari circa € 1.200.000,00 da impiegare per l'acquisto di ulteriori attrezzature scientifiche, per circa € 900.000,00, e nella sistemazione della copertura dei capannoni dell'intera area ex-Scianatico, per circa 300.000,00.

La proposta presentata dal DEI veniva accettata dai responsabili del MIUR, i quali invitavano il Direttore del DEI a formalizzarla in via definitiva, allegando idonea documentazione comprovante l'effettiva assegnazione delle aree di cui al punto precedente, e sollecitavano l'Esperto Tecnico-Scientifico a recarsi presso il Politecnico di Bari per verificare lo stato dei luoghi.

Pertanto,

- verificata l'assegnazione di spazi nell'area ex-Scianatico al progetto LabZero giusta Delibera del C.d.A. di cui al punto n 87 del Verbale n. 14/2011 del 25/11/2011, comprendente parte dei locali denominati "ex Disegno",
- valutata preliminarmente l'adeguatezza degli spazi individuati ad ospitare le attività previste al primo piano del progetto originario innanzi richiamato,
- evidenziata la necessità di dover rispondere tempestivamente alle richieste del MIUR anche in vista della prossima visita dell'ETS,

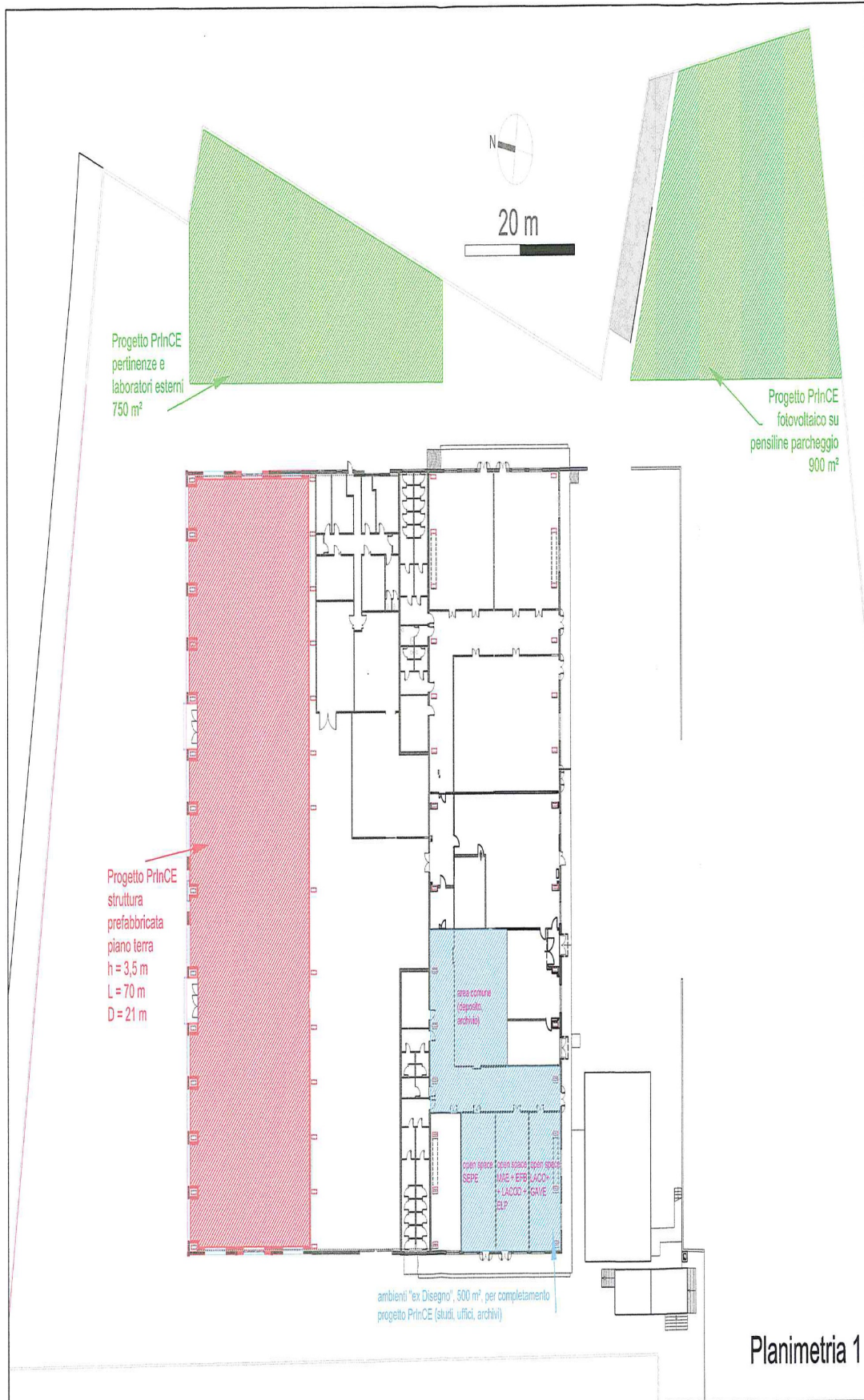
si chiede al Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari che i suddetti ambienti "ex-Disegno", così come rappresentati nell'allegata Planimetria N. 1 e campiti in colore celeste, vengano assegnati al DEI per il completamento delle attività relative al progetto PrInCE. Nella stessa planimetria sono evidenziate le aree già assegnate dal C.d.A. al Progetto PrInCE.

Il Responsabile Scientifico del Progetto PrInCE

(Prof. Ing. Michele Antonio TROVATO)

Il Direttore del DEI

(Prof. Ruggiero CAMARDA)



Planimetria 1



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Rettore;

Vista la propria delibera di preassegnazione degli spazi di cui al punto n. 87 del Verbale n. 14/2011 del 25/11/2011;

Vista l'istanza del prof. Trovato Responsabile scientifico del Progetto Prince.

Vista l'allegata planimetria;

all'unanimità,

DELIBERA

di assegnare, per le attività di completamento del progetto PrInCE, gli ambienti "ex-Disegno", così come rappresentati nell'allegata Planimetria e evidenziati in colore celeste.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

Verbale n. 07
del 24 aprile 2014**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

36 College Italia.

Il Rettore comunica che il prof. Francesco Lattarulo, Presidente della Commissione con il compito di effettuare una ricognizione dettagliata sulla partecipazione del Politecnico al progetto *College Italia* e di regolamentare le modalità per la fruizione degli spazi assegnati a questo Ateneo, è in quiescenza e che, pertanto, è decaduto dalla carica.

Alla luce di quanto detto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari adottato con D.R. n. 128 del 19.4.2012;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico del 19.05.2008 con la quale viene approvato l'acquisto immobiliare relativo ad un edificio sito in New York denominato *College Italia*;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 23.07.2010 e del Senato Accademico del 16.11.2012 con le quali viene nominata una Commissione con il compito di effettuare una ricognizione dettagliata sulla partecipazione del Politecnico al progetto *College Italia* e di regolamentare le modalità per la fruizione degli spazi assegnati a questo Ateneo;

RAVVISATA l'opportunità di verificare, allo stato attuale la permanenza delle condizioni di partecipazione del Politecnico di Bari al progetto *College Italia* attraverso la nomina di una nuova Commissione con il compito di approfondire le nuove proposte di acquisto di ulteriori immobili siti in New York e di sottoporre al vaglio del Consiglio di Amministrazione una proposta in merito;

CONSIDERATO che il prof. Francesco Lattarulo, già Presidente della Commissione, è in quiescenza

DELIBERA

di nominare quale Presidente della Commissione per la verifica della partecipazione del Politecnico di Bari al Progetto *College Italia*, il prof. Nicola Giaquinto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 07
del 24 aprile 2014****STUDENTI**

37 Approvazione Regolamento tasse a.a. 2014-2015 e revisione importi per richieste certificati ed altre prestazioni.

Il Rettore riferisce la necessità di approvare il Regolamento Tasse per l'a.a. 2014-2015 che si riporta in allegato, lo stesso difatti è stato oggetto di alcune modifiche rese necessarie dall'adeguamento delle tabelle di contribuzione al tasso di inflazione programmato. Si specifica, che al momento il MIUR non ha ancora provveduto ad emettere il D.M. con cui vengono adeguate anche le fasce di reddito al tasso di inflazione programmato che pertanto al momento restano invariate rispetto al 2013/14. Il Rettore manifesta, inoltre, l'opportunità di aggiornare gli importi previsti per le richieste di certificati, in quanto gli stessi sono rimasti inalterati dal 2002, nonché di tabellare in maniera opportuna gli importi da corrispondere al Politecnico per determinate prestazioni, finora non prese in considerazione in maniera organica, ma che richiedono un considerevole impiego di tempo e risorse per la loro realizzazione.

Si propone pertanto di:

- a) variare l'importo per la richiesta di certificati di laurea da 2,58 € per copia a 3,50 € per copia;
- b) stabilire l'importo dovuto per la richiesta di certificati di laurea in Inglese in 15,00€;
- c) stabilire l'importo dovuto per la valutazione delle carriere pregresse o delle carriere effettuate presso un altro Ateneo in € 50,00;
- d) variare la tassa di trasferimento da 82,30€ a 100,00€ stabilendo che la stessa sarà assoggettata a partire dall'a.a. 2015/16 al tasso di inflazione programmato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 390/91 dello Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il D.P.C.M. 30/04/1997 e successive integrazioni;

VISTO il Regolamento tasse del Politecnico di Bari per l'a.a. 2013/2014.

con il voto contrario del Consigliere De Facentis per le motivazioni addotte nel corso della discussione

DELIBERA

- Di approvare la proposta di regolamento tasse per l'a.a. 2014/2015 così come riportato in allegato, prevedendo fin da ora l'adeguamento delle fasce di reddito ivi riportate in base al tasso di inflazione nel momento in cui il Ministero dovesse emanare apposito Decreto Ministeriale

REGOLAMENTO TASSE a.a. 2014/2015

Art. 1

Norme generali

Nel presente Regolamento sono determinati gli importi delle tasse e dei contributi di iscrizione che gli studenti devono versare all'Ateneo per poter usufruire dei servizi erogati dallo stesso.

La contribuzione studentesca copre interamente i costi dei servizi universitari, ivi compresi quelli relativi allo svolgimento delle pratiche amministrative (immatricolazioni, rinnovo iscrizioni, autocertificazioni, piani di studio, et cetera).

Gli studenti partecipano alla copertura dei costi e dei servizi universitari attraverso il pagamento della tassa di iscrizione e delle tasse relative ai contributi universitari.



Gli stessi, ai sensi della Legge 28.12.1995 n.549, art. 3, contribuiscono ai servizi per il diritto allo studio attraverso il pagamento della Tassa regionale per il diritto allo studio in favore dell'ADISU Puglia.

Le tasse ed i contributi che lo studente deve versare annualmente al Politecnico di Bari, vengono rivalutate ogni anno in funzione del Tasso di Inflazione Programmato.

Le medesime tasse e contributi sono distribuite in tre rate articolate così come di seguito riportate:

- 1) **Prima Rata:** emessa con un unico MAV comprende le seguenti distinte voci che lo studente può visualizzare tramite il Portale ESSE3:
 - *Tassa di iscrizione: il cui importo è fisso ed uguale per tutti gli studenti (vedi tabella 2 allegata al presente Regolamento Tasse, valida per l'anno accademico in corso).*
 - *Bollo Virtuale (vedi tabella 3 allegata al presente Regolamento Tasse, valida per l'anno accademico in corso).*
 - *Tassa Regionale ADISU (vedi tabella 4 allegata al presente Regolamento Tasse, valida per l'anno accademico in corso).*
 - *Sovrattassa per gli studenti fuori corso, sono considerati tali al fini della determinazione della contribuzione studentesca, gli studenti aventi un numero di anni di iscrizione al Sistema Nazionale Universitario superiore alla durata legale del Corso di laurea a cui sono attualmente iscritti, calcolata secondo quanto riportato all'art. 7 lett. f) del presente Regolamento.*
 - *Mora per l'eventuale ritardato pagamento della Terza Rata dell'anno accademico precedente pari al 10% dell'importo della stessa calcolata al netto di eventuali more.*

- 2) **Seconda Rata:** emessa con un unico MAV costituisce con la Terza rata i Contributi Universitari, che vengono calcolati specificatamente per ciascuno studente in base alla situazione economica del nucleo familiare attestata dal modello I.S.E.E.U., cui vengono applicati le eventuali riduzioni previste per il merito accademico dello studente, secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Regolamento e/o le condizioni di esonero previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La Seconda Rata comprende le seguenti voci che lo studente può visualizzare tramite il portale ESSE3:
 - *Contributi pari al 60% dell'importo dovuto (vedi tabella 2 allegata al presente Regolamento Tasse, valida per l'anno accademico in corso in relazione alla fascia di reddito calcolata in base al valore I.S.E.E.U.).*
 - *Sovrattassa pari al 60% dell'importo dovuto per gli studenti fuori corso calcolata sui contributi secondo quanto riportato all'art. 7 lett. f) del presente Regolamento.*
 - *Sovrattassa pari al 60% dell'importo dovuto per la condizione di studente inattivo così come previsto dall'art. 7 lett. g) del presente Regolamento.*
 - *Mora per il ritardato pagamento della Prima Rata dell'anno accademico in corso, pari al 10% calcolata sull'importo di quest'ultima al netto del bollo virtuale, della tassa regionale per il diritto allo studio e dell'eventuale mora.*

- 3) **Terza Rata:** emessa con un unico MAV costituisce con la Seconda Rata i Contributi Universitari, che vengono calcolati specificatamente per ciascuno studente in base alla situazione economica del nucleo familiare attestata dal modello I.S.E.E.U., cui vengono applicati le eventuali riduzioni previste per il merito accademico dello studente, secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Regolamento e/o le condizioni di esonero previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La Terza Rata comprende le seguenti voci che lo studente può visualizzare tramite il portale ESSE3:
 - *Contributi pari al 40% dell'importo dovuto (vedi tabella 2 allegata al presente Regolamento Tasse, valida per l'anno accademico in corso in relazione alla fascia di reddito calcolata in base al valore I.S.E.E.U.).*
 - *Sovrattassa pari al 40% dell'importo dovuto per gli studenti fuori corso calcolata sui contributi secondo quanto riportato all'art. 7 lett. f) del presente Regolamento.*
 - *Sovrattassa pari al 40% dell'importo dovuto per la condizione di studente inattivo così come previsto dall'art. 7 lett. g) del presente Regolamento.*
 - *Mora per il ritardato pagamento della Seconda Rata dell'anno accademico in corso, pari al 10% di quest'ultima calcolata al netto di eventuali more.*

Gli studenti del Politecnico di Bari non saranno soggetti ad ulteriori e qualsivoglia forme di tassazione non previste da questo Regolamento, per l'erogazione di servizi obbligatori al normale svolgimento del percorso di studio.

Art. 2

Attribuzione delle fasce di reddito in base all'attestazione I.S.E.E.U.

L'attestazione I.S.E.E.U. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente Universitario) riassume la situazione economica del nucleo familiare ed è riferita ai redditi prodotti nell'anno solare precedente.

Ai fini della compilazione di tale attestazione, occorre rivolgersi ad uno dei Centri di Assistenza Fiscale (CAF) convenzionati con il Politecnico di Bari che provvederà a certificare la correttezza dei dati dichiarati ed a rilasciare l'attestazione I.S.E.E.U..

Il Politecnico di Bari è difatti convenzionato anche per l'a.a. 2014/2015 con numerosi CAF, la cui lista è disponibile sul sito del Politecnico a partire dal mese di settembre 2014, attraverso i quali sarà possibile procedere alla trasmissione telematica delle attestazioni I.S.E.E.U. degli studenti, in base alla quale sarà calcolata la fascia di reddito al fine del calcolo dei contributi, così come illustrato nella tabella 2 allegata al presente Regolamento.

Verrà assegnata d'ufficio la fascia di reddito più alta e, di conseguenza il massimo livello contributivo, agli studenti che non effettueranno presso uno dei CAF convenzionati l'attestazione I.S.E.E.U. entro il termine massimo previsto per le iscrizioni al proprio corso di laurea per ogni anno accademico.

Art. 3



Pagamenti e consegne oltre i termini previsti dal Senato Accademico

In caso di pagamento di una delle tre rate fuori dai termini previsti, dovrà essere applicata una mora pari al 10% dell'importo da pagare, decurtato dell'eventuale importo del Bollo Virtuale e della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio e inclusa la sovrattassa per la condizione di studente iscritto per un numero di anni superiore alla durata legale del Corso di laurea. La mora del 10% verrà ricompresa nel MAV generato per il pagamento della rata immediatamente successiva a quella a cui la mora stessa è riferita.

Il Senato Accademico determina annualmente le scadenze entro cui effettuare i pagamenti e la consegna della eventuale modulistica. Tali scadenze saranno considerate perentorie e potranno essere soggette a deroga solo in casi eccezionali e validamente motivati.

Art. 4 Esonero totale

Il Politecnico di Bari prevede la concessione di esoneri parziali e totali dal pagamento delle tasse in favore di specifiche categorie di studenti. Di seguito sono elencate le tipologie di esonero.

Sono esonerati totalmente dal pagamento delle tasse e dei contributi

- i beneficiari di borsa di studio ADISU (se fuori corso secondo l'art. 7, comma f del presente regolamento, gli studenti pagano le relative sovrattasse);
- gli idonei non vincitori di borsa di studio ADISU (coloro che, pur essendo risultati idonei nella graduatoria per l'assegnazione delle borse di studio bandite dall'A.D.I.S.U. non percepiscono la borsa di studio per insufficienza di fondi – se fuori corso secondo l'art. 7, comma f del presente regolamento, gli studenti pagano le relative sovrattasse);
- i beneficiari di borsa di studio Politecnico (se fuori corso secondo l'art. 7, comma f del presente regolamento, gli studenti pagano le relative sovrattasse);
- gli studenti diversamente abili con disabilità certificata pari o superiore al 66% (gli studenti non pagano le relative sovrattasse);
- le studentesse per l'anno di nascita di ciascun figlio; si specifica che tali studentesse sono esonerate dal pagamento delle tasse, ma non possono sostenere esami nel periodo corrispondente (le studentesse pagano le relative sovrattasse).

Art. 5 Esonero parziale

Sono esonerati parzialmente con una decurtazione del 50% delle tasse, dei contributi e delle sovrattasse

- gli studenti diversamente abili con disabilità accertata fra il 55% ed il 65%;
- gli studenti residenti nella Regione Abruzzo, la cui abitazione sia tuttora oggetto di ordinanza di inagibilità a causa degli eventi sismici del 2009, sono esonerati per l'A.A. 2014/2015.
Sono esclusi dal provvedimento gli studenti con indicatore I.S.E.E.U. superiore a 40.000,00 euro.

Altre tipologie di esonero parziale:

- studenti con fratelli/sorelle iscritti a corsi di studio universitari, che non abbiano compiuto il ventiseiesimo anno di età al 01/10 dell'anno accademico per cui viene presentata l'iscrizione o l'immatricolazione (es. per l'anno accademico 2014/2015 non devono aver compiuto il ventiseiesimo anno di età al 01/10/2014), fruiscono di una riduzione del 5% calcolata sull'importo della tassa di iscrizione e applicata come riduzione sui contributi. Per gli studenti per i quali l'ammontare della riduzione sia superiore ai contributi, essa si applica sulla tassa d'iscrizione;
- studenti con genitori e fratelli con disabilità accertata superiore o pari al 66%, fruiscono di una riduzione del 10% calcolata sull'importo della tassa di iscrizione e applicata come riduzione sui contributi. Per gli studenti per i quali l'ammontare della riduzione sia superiore ai contributi, essa si applica alla tassa di iscrizione;
- studenti orfani di un genitore con indicatore I.S.E.E.U. inferiore ai 40.000,00 euro fruiscono di una riduzione del 10% calcolata sull'importo della tassa di iscrizione e applicata come riduzione sui contributi. Per gli studenti per i quali l'ammontare della riduzione sia superiore ai contributi essa si applica alla tassa di iscrizione;
- tutti gli studenti che costituiscono un nucleo familiare composto da un unico componente, corrispondente allo studente che effettua la dichiarazione, con valore I.S.E.E.U. pari o minore a 20.000,00 euro hanno diritto ad un parziale esonero del 10% calcolato sull'importo della tassa di iscrizione e applicato come riduzione sui contributi. Per gli studenti per i quali l'ammontare della riduzione sia superiore ai contributi essa si applica alla tassa di iscrizione.

In caso di contestuale presenza di "altre tipologie di esonero parziale" verrà solamente applicato l'esonero più favorevole allo studente.

Art. 6 Esonero contributi per merito

Il Politecnico di Bari prevede una riduzione dell'importo dei contributi che lo studente deve versare nell'A.A. in corso in presenza di particolari condizioni di merito.

La riduzione per merito si calcola sempre sulla tassa di iscrizione fissa per tutti gli studenti.

La riduzione per merito calcolata sulla tassa di iscrizione, si applica sempre sui contributi (es. se lo studente ha pagato 100 € di iscrizione e dovrà pagare 200€ di contributi, ed ha diritto a una riduzione del 50% per merito la stessa verrà così calcolata: 50% di 100€ = 50€ (riduzione per merito calcolata su tassa di iscrizione) Quindi ai 200€ di contributi verranno sottratti i 50€ di riduzione calcolati come sopra evidenziato (200€ - 50€ = 150€) e sia avrà così la riduzione per merito applicata sui contributi).

Per gli studenti per i quali l'ammontare dell'esonero sia superiore alla somma all'importo dei contributi stessi, essa si applica sulla tassa di iscrizione. Di seguito sono descritte le modalità secondo le quali viene riconosciuto il merito accademico, distinguendo fra:



immatricolati alle Lauree Triennali o a Ciclo Unico, iscritti ad anni successivi al primo, immatricolati alle Lauree Specialistiche e Magistrali.

L'esonero per merito non è cumulabile con le altre tipologie di esonero parziale, in tali casi verrà applicato l'esonero più favorevole allo studente.

Studenti immatricolati ai Corsi di Laurea Triennali o a Ciclo Unico

Per questa categoria di studenti la condizione di merito viene valutata sulla base della votazione del diploma di maturità, facendo riferimento alle seguenti tabelle:

Tab A

Votazione Diploma (V)	100	$94 \leq V < 100$	$88 \leq V < 94$
Riduzione contribuzione	50,00%	45,00%	35,00%

Fasce di merito per studenti immatricolati ai CdL Triennali (Diploma di maturità in centesimi)

Tab B

Votazione Diploma (V)	60	$56 \leq V < 60$	$53 \leq V < 56$
Riduzione contribuzione	50,00%	45,00%	35,00%

Fasce di merito per studenti immatricolati ai CdL Triennali (Diploma di maturità in sessantesimi)

Studenti immatricolati ai Corsi di Laurea di II livello (specialistica)

Per questa categoria di studenti la condizione di merito viene valutata sulla base della votazione della Laurea di I livello, facendo riferimento alla seguente tabella C:

Tab C

Votazione Laurea L3 (V)	110	$104 \leq V < 110$	$99 \leq V < 104$
Riduzione contribuzione	70,00%	40,00%	20,00%

Studenti iscritti ad anni successivi al primo

Per questa categoria di studenti la condizione di merito viene valutata congiuntamente sulla base del numero di CFU acquisiti entro il 31 Dicembre dell'A.A. in corso e della votazione media degli esami, facendo riferimento alle seguenti tabelle, sono compresi a partire dall'a.a. 2013/2014, nel computo dei cfu necessari per ottenere la riduzione per merito, gli esami che riportano come esito finale un' idoneità, gli stessi sono esclusi dal calcolo della media necessaria ad ottenere la riduzione per merito. Si specifica che la media utilizzata per il calcolo del merito è la media aritmetica.

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al 1° dei CdL triennali di I livello le condizioni di merito sono definite dalla seguente tabella D:

Tab D

Media Voti	$28 \leq V \leq 30$	$25 \leq V < 28$	$23 \leq V < 25$
2 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $40 \leq CFU \leq 50$	70,00%	50,00%	no
2 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $CFU > 50$	90,00%	70,00%	50,00%
3 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $80 \leq CFU \leq 100$	70,00%	50,00%	no
3 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $CFU > 100$	90,00%	70,00%	50,00%
4 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $CFU \geq 150$	50,00%	no	no

Fasce di merito per studenti iscritti ad anni successivi al primo del CdL Triennale

Per gli studenti iscritti al secondo anno dei CdL di II livello le condizioni di merito sono definite dalla seguente tabella E:



Tab E

Media Voti	$28 \leq V \leq 30$	$25 \leq V < 28$
2 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $40 \leq CFU \leq 50$	70,00%	50,00%
2 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $CFU > 50$	90,00%	70,00%

Fasce di merito per studenti iscritti ad anni successivi al primo del CdL Specialistico

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al 1° dei CdL quinquennali a ciclo unico le condizioni di merito sono definite dalla seguente tabella F:

Tab F

Media Voti	$28 \leq V \leq 30$	$25 \leq V < 28$	$23 \leq V < 25$
2 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $40 \leq CFU \leq 50$	70,00%	50,00%	no
2 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $CFU > 50$	90,00%	70,00%	50,00%
3 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $80 \leq CFU \leq 100$	70,00%	50,00%	no
3 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $CFU > 100$	90,00%	70,00%	50,00%
4 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $120 \leq CFU \leq 150$	70,00%	50,00%	no
4 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $CFU > 150$	90,00%	70,00%	50,00%
5 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $160 \leq CFU \leq 200$	70,00%	50,00%	no
5 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $CFU > 200$	90,00%	70,00%	50,00%
6 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $CFU \geq 260$	50,00%	no	no

Fasce di merito per studenti iscritti ad anni successivi al primo del CdL quinquennale a ciclo unico

Art. 7

Casi particolari

a) Non usufruiscono delle riduzioni per merito:

- coloro che si immatricolano per trasferimento, ma soltanto per l'anno in cui si immatricolano al Politecnico;
- coloro che si immatricolano con richiesta di riconoscimento crediti, limitatamente all'anno per il quale viene ottenuto il riconoscimento;
- per coloro che hanno ottenuto la convalida di materie in seguito a passaggi o trasferimenti, nel calcolo del merito non si terrà conto degli esami convalidati.

b) Studenti rinunciatari

Lo studente regolarmente iscritto e successivamente rinunciatario, non ha diritto ad ottenere il rimborso di quanto versato e lo stesso, qualora abbia corrisposto soltanto una parte della tassazione dovuta, non è tenuto a completarne il pagamento nel caso in cui presenti regolare richiesta di rinuncia agli studi entro il 30 aprile dello stesso anno.

Gli studenti che abbiano effettuato la rinuncia presso il Politecnico di Bari e che successivamente si reimmatricolino al Politecnico devono, qualora intendano recuperare la propria precedente carriera, versare, per il primo anno di iscrizione, una sovrattassa pari alla tassa di iscrizione ed ai contributi dell'anno accademico corrente, calcolate in base alla propria fascia di reddito. Ove sia possibile il recupero della carriera pregressa lo studente dovrà superare nuovamente il test di ammissione e verrà effettuato automaticamente il riconoscimento dei crediti e l'immatricolazione eventualmente con abbreviazione della carriera. L'iscrizione ad anni successivi non sarà in ogni caso possibile per i Corsi di laurea di I livello in Ingegneria e in Disegno Industriale, nonché per i Corsi di laurea quinquennali a ciclo unico in Architettura e in Ingegneria Edile-Architettura trattandosi di corsi ad accesso programmato.



Lo studente che non intenda recuperare la propria precedente carriera, rinunciando a tutti i CFU precedentemente acquisiti, è esonerato dal pagamento della sovrattassa.

c) Secondo titolo di studio

Gli studenti che si immatricolano ad un CdL di I livello, II livello, a ciclo unico (quinquennale), e che sono già in possesso di un qualsiasi titolo di studio universitario non possono usufruire di alcun beneficio, né di merito né di reddito, per tutti gli anni di iscrizione.

Questi studenti sono tenuti al pagamento dell'importo contributivo corrispondente alla fascia massima di reddito

Eccezione a tale regola è l'immatricolazione ad un corso di laurea di II livello (biennale), o ad un corso di laurea quinquennale a ciclo unico, da parte dei laureati di un corso di laurea di I livello (triennale).

d) Studenti non-comunitari

Gli studenti stranieri non comunitari che percepiscono redditi in Italia, o il cui nucleo familiare risiede e percepisce redditi in Italia, si debbono attenere a quanto previsto per i cittadini italiani. A tali studenti si applicano pertanto le stesse fasce di reddito degli studenti italiani.

Studente straniero che non ha la residenza anagrafica in Italia (compresi i cittadini italiani iscritti all'AIRE), ove i redditi della famiglia siano percepiti in Paesi esteri e non siano inseriti in dichiarazione dei redditi italiana e i patrimoni siano posseduti all'estero. Deve comprovare il possesso dei requisiti economici e familiari mediante idonee dichiarazioni, tradotte e legalizzate, rilasciate dalla Rappresentanza Diplomatica o Consolare ESTERA del Paese, dove i redditi e i patrimoni sono prodotti, operante in Italia o, in alternativa, dalla Rappresentanza Diplomatica o Consolare ITALIANA competente nel territorio dove i redditi e i patrimoni sono prodotti. Tali dichiarazioni, predisposte secondo un modello disponibile alla pagina web di ateneo www.poliba.it, seguendo il percorso studenti>modulistica, devono contenere tutte le informazioni relative al reddito percepito, al patrimonio posseduto, alla composizione del nucleo familiare relativamente all'anno precedente all'anno accademico in corso (es. per coloro che si iscrivono all'A.A. 2013/2014 i redditi di riferimento saranno quelli prodotti nel 2012) e devono essere espresse nella moneta locale.

Studente non dell'Unione Europea proveniente da Paese a basso sviluppo umano ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D.P.C.M. 9/4/2001, il cui elenco è definito dal D.M. 21/5/2010. E' tenuto a produrre una certificazione della Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale. Lo studente è obbligato comunque a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare in base alla normativa e con le modalità in uso per gli studenti di cittadinanza italiana.

Studente apolide o rifugiato politico

ai fini della valutazione della sua condizione economica si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia e lo stesso è esentato dal presentare dichiarazioni rilasciate dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari.

e) Studenti a tempo parziale

Lo studente che decide di optare per il "tempo parziale", prevede di non poter dedicare la totalità del proprio tempo allo studio e può iscriversi dichiarando che acquisirà nel corso di due anni accademici un numero di CFU pari ad un ordinario anno accademico.

Ciò significa che gli studenti che decidono di optare per questa forma di iscrizione raddoppiano il tempo per conseguire i CFU/anno.

Gli importi dovuti sono calcolati con le modalità previste per gli studenti a tempo pieno e ridotti del 50% per gli studenti che intendono optare per questo tipo di iscrizione. Tale tipologia di iscrizione è attuabile solo da parte degli studenti che si iscrivono in corso.

Lo studente potrà trasformare il tipo di iscrizione da tempo parziale a tempo pieno (non viceversa) presentando domanda in carta semplice sino al 30 Aprile di ogni anno accademico. Tale scelta avrà effetto retroattivo con conseguente versamento degli importi non corrisposti per effetto del regime di studente a tempo parziale.

La divisione in anni delle discipline e le modalità di svolgimento delle lezioni per gli studenti a tempo parziale sono oggetto di apposito regolamento e di coerenti norme adottate dalle strutture didattiche.

f) Studenti fuori corso

Lo stato di fuori corso è calcolato sulla base degli anni trascorsi dall'immatricolazione al Politecnico di Bari. Qualora lo studente abbia chiesto un riconoscimento di carriera pregressa, lo status di fuori corso è calcolato sulla base degli anni trascorsi dalla prima immatricolazione in altre università e si applica nei casi di: trasferimento in ingresso, passaggio di corso di studio, interruzione di carriera, ecc..

Gli studenti iscritti fuori corso devono versare un contributo aggiuntivo.

Il contributo aggiuntivo viene applicato in base alla tipologia di corso:

- per gli iscritti ai Corsi di Laurea di durata triennale, a partire dalla 2^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 20%.

Alla 3^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 30%.

Alla 4^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 40% .

Dalla 5^a iscrizione in poi la maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi raggiunge un massimale del 50%.

- per gli iscritti ai Corsi di Laurea di durata biennale, a partire dalla 2^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 20%.

Alla 3^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 30%.

Alla 4^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 40%.

Dalla 5^a iscrizione in poi la maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi raggiunge un massimale del 50%.

- per gli iscritti ai Corsi di Laurea di durata quinquennale, a partire dalla 3^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 20%.

Alla 4^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 30% .



Alla 5^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 40%.

Dalla 6^a iscrizione in poi la maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi raggiunge un massimale del 50%.

g) Studenti inattivi

Gli studenti che non abbiano conseguito almeno 5 CFU dal 1 gennaio al 31 dicembre nell'anno accademico precedente devono versare una sovrattassa pari al 35% dell'importo della Tassa di Iscrizione+Contributi. Tale sovrattassa è ripartita sulla seconda e sulla terza rata con un importo rispettivamente del 60% e del 40% del totale dovuto, calcolata in base alla propria fascia di reddito. L'inattività si applica agli studenti regolari (studenti iscritti ad un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale dei corsi di studi).

Art. 8

Controllo dei dati

Il Politecnico di Bari, ai sensi della normativa vigente, procederà ad effettuare controlli sui modelli I.S.E.E.U. presentati, per verificare la veridicità dei dati ivi contenuti; in caso di riscontrate violazioni od irregolarità tale verifica implica la segnalazione alle autorità competenti.

Art. 9

Tassa Regionale ADISU

I limiti di reddito, definiti sulla base dell'I.S.E.E.U., fissano anche l'importo della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio (ADISU) che lo studente dovrebbe versare al Politecnico di Bari.

La Tassa Regionale ADISU all'interno della Prima Rata avrà un importo pari ad euro 120,00.

Durante la procedura di Ricalcola Tasse, a fronte dell'importo del reddito in base al Valore I.S.E.E.U., sarà determinato l'eventuale ulteriore importo della Tassa ADISU da versare, in funzione di quanto definito nella Tabella 3; anche in questo caso, il 60% dell'ulteriore importo ADISU dovuto sarà versato con la Seconda Rata ed il 40% sarà versato con la Terza Rata.

ALLEGATO A

Le fasce di reddito valide per l'anno accademico 2014/2015 sono indicate nella prima colonna della tabella 1. Esse sono determinate dai corrispondenti limiti di reddito, definiti sulla base dell'I.S.E.E.U., riportati nella seconda colonna. Individuato l'importo entro il quale si colloca il reddito equivalente, la fascia di reddito dello studente è automaticamente definita ed è indicata nella prima colonna della riga corrispondente.

TAB. 1

Fascia di Reddito	Limiti di Reddito in base all'I.S.E.E.U. (valori in Euro)
1	Fino a 7.789
2	11.694
3	15.592
4	19.489
5	23.387
6	27.231
7	31.183
8	42.989
9	75.231
10	Oltre 75.231

La fascia di reddito di appartenenza dello studente fissa l'importo complessivo massimo che lo studente dovrebbe versare al Politecnico di Bari al netto delle penalizzazioni e degli esoneri previsti dal presente Regolamento (Tabella 2).

Nella Tabella 2 sono individuati gli importi della Tassa di Iscrizione e dei Contributi.

TAB. 2



<i>Fascia di reddito</i>	<i>Tassa di Iscrizione</i>	<i>Contributi Totali (2^a Rata+3^a Rata)</i>	<i>2^a Rata (pari al 60%)</i>	<i>3^a Rata (pari al 40%)</i>	<i>Totale</i>
1	242,10	0,00	0,00	0,00	242,10
2	242,10	20,70	12,42	8,28	262,80
3	242,10	57,10	34,26	22,74	299,20
4	242,10	111,60	66,96	44,64	353,70
5	242,10	184,10	110,46	73,64	426,20
6	242,10	263,50	158,10	105,40	505,60
7	242,10	384,40	230,64	153,76	626,50
8	242,10	511,40	306,84	204,56	753,50
9	242,10	767,20	460,32	306,88	1009,30
10	242,10	1.022,90	613,74	409,16	1265,00

TAB. 3

Bollo Virtuale al valore legale (valori in Euro)	16,00
---	-------

TAB. 4

<i>Limiti di Reddito in base all'I.S.E.E.U. (valori in Euro)</i>	<i>Tassa Regionale per il Diritto allo Studio - ADISU (valori in Euro)</i>
<i>Fino a 17.000</i>	<i>120,00</i>
<i>Fino a 34.000</i>	<i>140,00</i>
<i>Oltre 34.000</i>	<i>160,00</i>

TAB. 5

Importi annuali anno accademico 2014-2015	
<i>Tassa di Servizio ADISU</i>	<i>10,33</i>
<i>Contributi Fissi Studenti Stranieri Extra Comunitari</i>	<i>203,10</i>
<i>Tassa di Ricognizione</i>	<i>182,90</i>
<i>Tassa di Congedo</i>	<i>100,00</i>
<i>Tassa Contributi di Laurea</i>	<i>51,65</i>

- Di approvare le proposte di determinazione degli importi dovuti per la richiesta di certificati ed altre prestazioni così come di seguito riportato:
 - a) variare l'importo per la richiesta di certificati di laurea da 2,58 ■ per copia a 3,50 ■ per copia;
 - b) stabilire l'importo dovuto per la richiesta di certificati di laurea in Inglese in 15,00■;
 - c) stabilire l'importo dovuto per la valutazione delle carriere pregresse o delle carriere effettuate presso un altro Ateneo in ■ 50,00;



- d) variare la tassa di trasferimento da 82,30■ a 100,00■ stabilendo che la stessa sarà assoggettata a partire dall'a.a. 2015/16 al tasso di inflazione programmato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 07
del 24 aprile 2014****DIDATTICA**

38 Dottorati di ricerca: attivazione XXX ciclo. Stanziamento fondi per borse di studio di Ateneo.

Il Rettore informa che con Circolare Ministeriale prot. n.10475 del 16.04.2014 sono state fornite le prime indicazioni operative sulle procedure di accreditamento relative ai Corsi di Dottorato da attivare per l'a.a. 2014/2015, XXX ciclo.

Tanto premesso, al fine di consentire a questo Ateneo di procedere, entro i termini, al previsto iter di accreditamento dei Corsi di dottorato, ai sensi dell' art. 3 co.2 del Regolamento di Ateneo sui Dottorati di Ricerca, emanato con D.R n.286 del 1.07.2013, i Direttori dei Dipartimenti del Politecnico sono stati invitati a comunicare le proposte di istituzione, singole o congiunte, di Corsi di dottorato da attivare per il XXX ciclo, per un numero di borse finanziate da questo Ateneo auspicabilmente pari a quello già stanziato per il precedente ciclo.

Il Rettore informa che il C.d.A in data 23/12/2013, ha deliberato di vincolare, nel capitolo 3.01.01 del bilancio di Ateneo, per l'e.f. 2014, risorse pari ad € 1.493.234,00 (di cui € 878.346,00 quale finanziamento del Politecnico di Bari, ed € 614.888,00 quale previsione di assegnazione Miur per l'anno 2014).

Tanto, al fine di garantire l'erogazione di "borse Poliba", nonché per assicurare l'elevazione del 50% delle citate borse per il previsto periodo di studio all'estero unitamente alla corresponsione dell'ulteriore 10% per attività di ricerca dei dottorandi, come da D.M. 45/2013 art. 9 co. 3, a decorrere dal II anno di dottorato.

Il Rettore informa che tali risorse saranno effettivamente disponibili solo a seguito della positiva conclusione delle procedure per l'accREDITAMENTO del XXX ciclo di dottorato.

Ciò premesso, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito alla quantificazione complessiva del numero di borse Poliba da attribuire per il XXX ciclo di dottorato, rammentando quanto disposto dalla citata circolare Miur ossia:

5. Numero borse di dottorato - (rif. art. 4, co. 1, lett. c, del D.M. n. 45/2013)

Tale requisito è rispettato se risultano soddisfatte le condizioni rilevate da ciascuno degli indicatori riportati in tabella 2. Tali indicatori non trovano applicazione ai sensi dell'art. 5, co. 2, del D.M. n. 45/2013 per le Scuole superiori ad ordinamento speciale.

Tabella 2

Numero borse (o forme di finanziamento equivalenti)	Note
Numero medio per corso di dottorato = 6	La media è calcolata non tenendo conto dei dottorati in collaborazione (consorzio/convenzione) con università estere e/o imprese.
Numero minimo per corso di dottorato = 4	Per i corsi attivati singolarmente, ovvero in collaborazione (consorzio/convenzione) con università estere e/o imprese.
Numero minimo per i dottorati in collaborazione (convenzione/consorzio) con altri Atenei italiani e/o enti di ricerca = $3 \times N$, dove N=numero totale di soggetti partecipanti	il numero di borse assicurate per ogni ciclo da ciascun soggetto deve essere ordinariamente non inferiore a tre e, in ogni caso, un multiplo di tre in relazione al numero di soggetti partecipanti

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

PRESO ATTO della Circolare Ministeriale prot. n.10475 del 16.04.2014

VISTO il Regolamento di Ateneo sui Dottorati di Ricerca, emanato con D.R n.286 del 1.07.2013



VISTA la precedente delibera del 31/12/2013

all'unanimità

DELIBERA

1. di destinare l'importo di ■ 1.493.234,00, già vincolato nel capitolo 3.01.01 del bilancio di Ateneo, per l'e.f. 2014, giusta precedente delibera del 31/12/2013, al finanziamento di n. 25 borse di dottorato di cui n. 1 borsa destinata al Dipartimento Interateneo di Fisica, in analogia a quanto fu previsto per il XXIX ciclo.
2. di rendere effettivamente disponibili le sopra citate risorse solo subordinatamente all'esito positivo delle procedure di accreditamento del XXX ciclo di dottorato di ricerca.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 07
del 24 aprile 2014****RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

39

Aumento del capitale sociale della società spin off Polishape 3D srl e della società spin off BRED srl

Il Rettore preliminarmente rammenta che il capitale sociale della società spin off Polishape 3D Srl, costituita con atto notarile in data 21.01.2011, è pari ad euro 10.000 e che il Politecnico di Bari possiede una partecipazione pari al 9% del capitale sociale (Euro 900).

Il Rettore rappresenta che, con nota del 3.04.2014 (prot. n.4160/2014 del 4.04.2014), il Prof. Luigi Maria Galantucci – Amministratore Delegato e Presidente del CDA della società spin off - ha informato che il Consiglio di Amministrazione della società, tenutosi il 14.03.2014, ha deliberato l'aumento del capitale sociale di Euro 14.100 *“per assolvere agli adempimenti necessari per ottenere il finanziamento relativo al progetto Miur-Stratup PAC02L2-00101”* (all.1).

Nella predetta nota, inoltre, il Prof. Galantucci rappresenta che la società spin off ha partecipato - come capofila - all'Avviso per la presentazione di Progetti nell'ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC) – BANDO STARTUP - ai sensi del D.D. 436/Ric. Del 13/3/2013, per la linea di intervento 2 “CULTURA AD IMPATTO AUMENTATO”, con un progetto di durata biennale dal titolo: *“Sistema senza contatto per la diagnostica con realtà aumentata di manufatti di rilevante interesse culturale e di difficile accessibilità”*. Con Decreto MIUR prot. n.2989 del 19/12/2013 (all.2), il progetto suddetto - identificato con PAC02L2_00101 - è stato ammesso agli interventi previsti secondo quanto contenuto nella scheda di progetto. Con successivo Decreto n. 699 del 3/03/2014 (all.3), infine, il MIUR con riferimento ad un nuovo *“allegato scheda costi e agevolazioni”*, ha stabilito che *“per il soggetto POLISHAPE3D S.r.l. si subordina la sottoscrizione del Disciplinare al versamento del capitale sociale ovvero ad un aumento di capitale sociale per un importo non inferiore ad Euro 14.088,00. La predetta ricapitalizzazione dovrà essere effettuata per almeno il 25% del totale prima della sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo e di Accettazione allegato al Disciplinare di concessione delle Agevolazioni e per la restante quota entro un anno dalla predetta sottoscrizione”*.

Tanto premesso, il Rettore precisa che per il socio Politecnico l'adesione all'aumento di capitale sociale ha un costo di Euro 1.269,00 (che si aggiungono ai 900 euro già detenuti, per una quota totale, quindi, all'esito delle procedure di cui trattasi, di Euro 2.169,00).

Il Rettore suggerisce, quindi, che la quota di Euro 1.269,00 gravi sulla percentuale di spese generali del progetto “PAC02L2_00101” in capo al Dipartimento di afferenza dello stesso (DMMM).

Il Rettore riferisce, inoltre, che - con nota (all.4) a firma del Presidente Prof. Fabio Fatiguso del 18.04.2014 (prot. n. 5002 del 18.04.2014) - è pervenuta analoga istanza per lo spin off Bred Srl, costituito in data 5.04.2012 con capitale sociale pari ad Euro 10.000, di cui il Politecnico detiene il 5% delle quote sociali (euro 500).



Lo spin off Bred Srl è ugualmente parte del progetto PAC02L2_00101 e, quindi, in base al Decreto MIUR 699 del 3/03/2014 *“per il soggetto Building Refurbishment and Diagnostic S.r.l. si subordina la sottoscrizione del disciplinare al versamento di capitale sociale per un importo non inferiore ad Euro 11.687,00. La predetta ricapitalizzazione dovrà essere effettuata per almeno il 25% del totale prima della sottoscrizione dell’Atto d’Obbligo e di Accettazione allegato al Disciplinare di concessione delle Agevolazioni e per la restante quota entro un anno dalla predetta sottoscrizione”*.

Il Prof. Fatiguso chiede, pertanto, il consenso del Politecnico di Bari ad un aumento di capitale sociale fino alla concorrenza di Euro 21.687,00, con un incremento a carico dell’Ateneo di euro 584,35 e dichiara, altresì, che *“qualora il Politecnico intenda esprimere il proprio consenso alla ricapitalizzazione della società B.Re.D. srl per far fronte alle richieste del MIUR senza ulteriori oneri a carico dell’Ateneo, gli altri soci dichiarano sin da ora la propria disponibilità a farsi carico proporzionalmente della quota di aumento di capitale residua (pari ad Euro 584,35), garantendo comunque al Politecnico la titolarità del 2.3% (pari alla quota già versata in sede di costituzione di Euro 500,00) del capitale sociale complessivo finale, in accordo con quanto previsto dall’art. 2 del “Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari”*.

Il Rettore sottopone al Consiglio la proposta del Prof. Fatiguso ovvero, in alternativa, ed analogamente allo spin off Polishape 3D Srl, propone anche per lo spin off Bred Srl di porre la quota di Euro 584,35 a carico della percentuale di spese generali del progetto “PAC02L2_00101” in capo al Dipartimento di afferenza dello stesso (DICATECH), lasciando di conseguenza inalterata la quota detenuta dal Politecnico, pari al 5% del capitale sociale (euro 1.084,35).

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari;
VISTA la nota del 3.04.2014 a firma del Prof. Luigi Maria Galantucci;
VISTA la nota del 18.04.2014 a firma del Prof. Fabio Fatiguso;
VISTO il Decreto MIUR prot. n.2989 del 19.12.2013;
VISTO il Decreto MIUR prot. n.699 del 3.03.2014;
UDITA la relazione del Rettore
all’unanimità

DELIBERA

1. di aderire all’aumento di capitale sociale della società spin off Polishape 3D Srl recuperando l’importo di euro 1.269,00 dalla percentuale di spese generali del progetto “PAC02L2_00101” in capo al Dipartimento di afferenza dello stesso (DMMM);
2. di aderire all’aumento di capitale sociale della società spin off Bred Srl recuperando l’importo di euro 584,35 dalla percentuale di spese generali del progetto “PAC02L2_00101” in capo al Dipartimento di afferenza dello stesso (DICATECH), lasciando invariata la quota di partecipazione del Politecnico di Bari (pari al 5%);

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell’Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 07
del 24 aprile 2014**

STUDENTI	40 Convenzione con i Centri di Assistenza Fiscale per l'attività di compilazione e trasmissione telematica dei modelli ISEEU.
-----------------	---

Il Rettore riferisce ai presenti la necessità di rinnovare la convenzione con i Centri di Assistenza Fiscale (CAF), ampliando, se possibile, il numero di quelli convenzionati, al fine di continuare ad ottemperare a quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in termine di immatricolazioni e rinnovo di iscrizioni ai corsi di Laurea Universitari, consentendo agli studenti di inviare telematicamente, attraverso i Caf convenzionati, il proprio modello ISEEU indispensabile per il corretto calcolo dei contributi studenteschi da versare. Il Rettore sottopone, quindi, ai presenti la bozza di convenzione riportata in allegato e specifica che l'impegno di spesa pari a € 2,00 IVA compresa, per ogni certificazione ISEEU trasmessa telematicamente, per un totale di circa 11.000 studenti, sarà assunto sul capitolo 30204 "Altri interventi a favore degli studenti". Il Rettore specifica, inoltre, che il servizio in questione sarà affidato tramite una procedura di avviso pubblico.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la L. n. 35 del 04.04.2012

VISTA lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento tasse del Politecnico di Bari.

all'unanimità,

DELIBERA

di autorizzare la sottoscrizione della bozza di convenzione così come riportata in allegato

CONVENZIONE PER L'ATTIVITÀ DI COMPILAZIONE E TRASMISSIONE TELEMATICA DEI MODELLI ISEEU

TRA

il **Politecnico di Bari**, di seguito denominato **Politecnico**, con sede e domicilio fiscale in Bari, Via Amendola 126/b, C.F. 93051590722, nella persona del legale rappresentante Magnifico Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio,

E

Il centro di assistenza fiscale....., di seguito denominato **CAF/CAAF**, rappresentato da....., con sede legale in....., alla via....., iscritto all'albo del CAF con n....., P.IVA/cod. fis.....

PREMESSO

CHE in base a quanto previsto dall'art. 3 co. 1 del DPR 306 del 25 luglio 1997, " le Università graduano l'importo dei contributi universitari secondo criteri di equità in relazione alle condizioni economiche dell'iscritto utilizzando metodologie adeguate a garantire



un'effettiva progressività, anche allo scopo di tutelare gli studenti di più disagiata condizione economica, valutata secondo quanto previsto dai co. 2 e 3”;

CHE *il d.Lgs. n. 109/1998 e successive modifiche e integrazioni ha determinato i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate ovvero servizi sociali e assistenziali non destinati alla generalità dei soggetti o comunque collegati nella misura e nel corso a determinate situazioni economiche*

CHE *il Politecnico in base a quanto previsto dal DPCM 9 aprile 2001, individua le condizioni economiche dello studente utilizzando l'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – di cui al Decreto Legislativo n. 109 del 1998 e successive modifiche;*

CHE *l'art 5 del citato DPCM dispone, inoltre, l'utilizzo di criteri specifici e aggiuntivi per l'individuazione della situazione economica dello studente (indicatore iseeu) prevedendo:*

-L'integrazione del nucleo familiare dello studente con quello dei genitori qualora non ricorrano le condizioni di cui all'art. 3 lett. a) e b) del co. 3

-L'integrazione dell'indicatore ISEE con i redditi percepiti e il patrimonio posseduto all'estero dal nucleo familiare

-La valutazione al 50% dei redditi percepiti e dei patrimoni posseduti dai fratelli e sorelle dello studente richiedente

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della convenzione

La presente Convenzione ha per oggetto l'esecuzione del servizio di compilazione, raccolta delle dichiarazioni sostitutive uniche, di determinazione, certificazione e trasmissione dell'indicatore della situazione economica equivalente, integrato con gli ulteriori parametri previsti dal DPCM 9 aprile 2001 e successive modifiche, dei nuclei familiari degli studenti che si iscrivono al Politecnico per l'A.A. 2014/15.

Il servizio è svolto nei confronti degli studenti da tutte le sedi operative o referenti operativi autorizzati, indicati all'atto della richiesta di convenzionamento, il cui elenco fa parte integrante della presente convenzione. Tali sedi si impegnano a trasmettere i dati ad un unico centro di raccolta, individuato sempre all'atto della richiesta di convenzione, cui farà riferimento il Politecnico.

Art. 2 Descrizione delle attività oggetto della convenzione

Il CAF si impegna ad effettuare i seguenti servizi tramite le proprie sedi operative o referenti operativi autorizzati:

-assistenza e compilazione della Dichiarazione sostitutiva unica ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE a favore di tutti gli studenti del Politecnico;

-assistenza e compilazione della Dichiarazione sostitutiva unica ai fini del rilascio dell'attestazione ISEEU a favore di tutti gli studenti del Politecnico;

-informazione agli studenti relativamente all'ISEEU e alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica;

-Rilascio dell'attestazione ISEEU;

-Rilascio dell'attestazione ISEEU agli studenti eventualmente in possesso dell'attestazione ISEE standard;

-Rilascio dell'attestazione ISEEU su richiesta del Politecnico sulla base delle attestazioni ISEEU pervenute a quest'ultima;

-Per lo studente straniero non residente in Italia verrà effettuato il calcolo in analogia all'ISEEU sulla base dei documenti previsti dalla normativa vigente e richiesti dal Politecnico.



Il CAF si impegna a garantire la gratuità di tutte le sopra elencate prestazioni rese nei confronti degli studenti che ne faranno richiesta, ivi comprese quelle per l'espletamento delle pratiche relative alla compilazione dell'attestazione ISEE.

Il CAF garantisce ogni necessaria verifica, sulla base dei propri archivi telematici e cartacei, da parte del Politecnico, relativa all'espletamento del servizio oggetto della presente convenzione.

Sono a carico del CAF tutti gli oneri e gli obblighi di seguito elencati.

-Disponibilità di risorse umane adeguate, per numero e qualità, alla prestazione da eseguire.

-Disponibilità di un responsabile in grado di seguire la buona esecuzione del servizio in ogni sede presente nell'elenco allegato alla presente e di tenere i necessari contatti fino al termine del lavoro, anche al fine della trasmissione telematica dei dati.

-Disponibilità delle attrezzature informatiche necessarie ed adeguata capacità di gestione delle stesse, compreso quanto concerne la trasmissione dei dati.

-Custodia e segretezza dei dati ai sensi della normativa sulla privacy (D.Lgs. 196/03).

-Ogni altro onere inerente l'esecuzione e la responsabilità del servizio.

Il CAF garantisce un congruo numero di sedi operative aperte al pubblico ed in particolare almeno una sede nel Comune di Bari, al fine di consentire agli studenti di poter compilare il modello ISEEU entro i termini previsti dal successivo art. 3.

Il CAF mette a disposizione del Politecnico l'elenco delle proprie sedi autorizzate sul territorio con relative ubicazioni, contatti telefonici, nonché i giorni e gli orari di apertura al pubblico, mediante pubblicazione sul proprio sito internet..... e si impegna a comunicare tempestivamente al Politecnico ogni variazione riguardante le sedi, intervenuta successivamente alla data della presente Convenzione.

Art. 3 Periodo entro cui raccogliere la documentazione ai fini della redazione dei modelli ISEEU

Il CAF si impegna a ricevere gli studenti al fine del rilascio dell'attestazione ISEEU entro il 30.04.2015.

Art. 4 Trasmissione dei dati all'Ateneo

Il CAF provvede a trasmettere all'Ateneo tutti i dati analitici dello studente e del nucleo familiare secondo il tracciato standard che verrà fornito dal Politecnico successivamente alla stipula della convenzione.

Il CAF potrà effettuare l'upload dei dati anche giornalmente, tramite un accesso al web di Ateneo, con le credenziali che gli verranno rilasciate, dopo la sottoscrizione della presente Convenzione. Le eventuali variazioni delle attestazioni ISEEU già inviate saranno acquisite dal Politecnico nello stesso formato e con le stesse modalità.

La trasmissione dei dati al Politecnico sarà effettuata attraverso un unico centro di raccolta, individuato nel soggetto indicato all'atto della richiesta di collaborazione, entro e non oltre i seguenti termini:

-Un invio ogni 15 giorni a partire dal 30.10.2014 ultimo invio previsto il 15.05.2015

Il centro di raccolta si impegna a comunicare alle proprie sedi operative indicate all'atto della richiesta di convenzionamento, tutte le informazioni comunicate dal Politecnico.



Al fine di mettere a punto tale modalità di trasmissione ed acquisizione dei dati, si prevede una fase di test da effettuare entro il 30.09.2014

Art. 5 Corrispettivo

Per le attività di cui alla presente convenzione il Politecnico si impegna a corrispondere l'importo di €2,00 (due/00), IVA compresa, per ogni attestazione ISEEU rilasciata dal CAF e trasmessa telematicamente al Politecnico entro i termini stabiliti al precedente art. 4.

Art. 6 Modalità di pagamento

Il CAF invierà al Politecnico una fattura ogni semestre dell'anno.

Alle fatture dovrà essere allegato, in formato digitale elaborabile, l'elenco analitico delle attestazioni ISEEU rilasciate e trasmesse telematicamente, nonché i nominativi elaborati dagli studenti richiedenti.

Il pagamento del Politecnico avverrà entro 90gg. dal ricevimento della fattura a mezzo bonifico bancario.

Il CAF si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. N. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche.

Art. 7 Copertura assicurativa

Il CAF garantisce tramite polizza assicurativa n. del emessa dalla Società....., eventuali danni cagionati agli utenti che si avvalgono dei servizi di cui alla presente Convenzione

Art. 8 Penali

Il CAF sarà soggetto ad una penale di € 30,00 per ogni giorno di ritardo nella trasmissione dei dati al Politecnico, eccettuato il caso di ritardo a lui non imputabile.

E' fatto salvo comunque il diritto al risarcimento per eventuali maggiori danni.

Art. 9 Obblighi del Politecnico

Il Politecnico si impegna a dare adeguata pubblicità del presente accordo agli studenti interessati, dando notizia del servizio erogato dal CAF e dell'ubicazione delle sedi da questo messe a disposizione sul territorio nazionale. Il Politecnico provvederà a fornire ai CAF tutte le indicazioni necessarie per il calcolo dell'ISEEU e per la simulazione dell'ISEEU per gli studenti stranieri non residenti.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le parti per quanto di rispettiva competenza, si uniformano alle disposizioni del D.LGS 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in particolar modo riguardo agli standard stabiliti in materia di sicurezza dei dati e di responsabilità nei confronti degli interessati.

Il CAF si impegna, al momento in cui vengono acquisite (a mezzo delle società con cui opera) le Dichiarazioni sostitutive uniche e i dati aggiuntivi, nel rispetto delle vigenti norme in materia di protezione dei dati personali, di rendere noto all'interessato che la documentazione e i dati documentati sono trattati e trasmessi al Politecnico per il raggiungimento delle finalità previste dalla presente Convenzione.

Art. 11 Durata della convenzione

La presente Convenzione ha validità annuale a partire dalla data di sottoscrizione.



Art. 12 Risoluzione ex art. 1456 c.c.

In caso di inadempimento grave e reiterato di una delle parti, la presente Convenzione si intende risolta di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Art. 13 Registrazione della Convenzione

La Convenzione viene registrata e bollata solo in caso d'uso; le spese di registrazione e l'imposta di bollo saranno comunque a carico del richiedente

Art. 14 Foro Competente

Per le controversie relative all'esecuzione della convenzione il Foro competente in via esclusiva è quello di Bari.

PER IL POLITECNICO DI BARI

IL RETTORE

Prof. Eugenio Di Sciascio

PER IL CAF

Bari,

Si approvano espressamente le clausole di cui agli artt. 12 e 14.

PER IL POLITECNICO DI BARI

IL RETTORE

Prof. Eugenio Di Sciascio

PER IL CAF

Bari,

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Il Rettore propone di rinviare tutti quei punti all'Ordine del Giorno che, per mancanza di documentazione integrativa o per l'assenza di aggiornamenti nell'istruttoria, non sono stati affrontati nell'odierna seduta.

Il Consiglio approva.

La seduta è sciolta alle ore 18.30

Il Segretario

Dott. Antonio Romeo

Il Presidente

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio